PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 3/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 6 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 22 Marzo 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11024

LA GUERRA E LA MEDIAZIONE.

Si delinea sempre più l'accordo italo-russo.

La Porta preoccupata dalla situazione - Nei Dardanelli esplodono le mine turche.

Gli effetti del bombardamento aereo
I feriti del forte Hamidié

TRIPOLI 21, ore 9.40 (Ufficiale). Le notizie giunte dal campo turco confermano il grande effetto morale ottenuto dai dirigibili e pare anche il potente effetto materiale.

Circa i feriti nello scoppio avvenuto ieri al forte Hamidié si hanno buone notizie. Due soldati sono feriti leggermente e le ferite di altri quattro sono leggerissime.

Ad Homs e in Cirenaica nulla di nuovo.

Lo scoppio dello „shrapnell"

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli i seguenti particolari sullo scoppio dello «shrapnell» al forte Hamidiè. Il terzo battaglione del 40.o reggimento fucilieri che vigila a Bu-Meliana si recò a fare esercitazioni nei pianori che si aprono nell'oasi di Sciara-Sciad vicino al forte Hamidiè. Il capitano della 12.a compagnia aveva ordinato il riposo, i soldati si erano sparpagliati all'intorno ed un gruppo di fantaccini salì sul forte Hamidiè e si diede ad osservare il forte e i proiettili. Uno dei soldati, anzi, tratta la baionetta dalla canna del fucile, volle metterla nella buca che le granate portano alla loro base, forse per accertare se fosse vuota. Immediatamente si udì una detonazione terribile. La granata scoppiò e l'effetto fu tremendo: quattro soldati erano rimasti uccisi e i loro corpi orrendamente squarciati dalla violenza dello scoppio. Uno di essi aveva la testa completamente asportata dal busto. Vi sono anche otto feriti, di cui uno grave. Da Sciarra Zaviet accorsero sul posto i militi della Croce Rossa che trasportarono i feriti all'Ospedale militare.

I morti furono sepolti nel nuovo cimitero cristiano.

Venti arabi sospetti
arrestati dalla banda del Garian

TRIPOLI 21 (Ufficiale). La notte scorsa la banda del Garian, che si trova in servizio nel Sahel di Tagiura, arrestò 20 arabi sospetti, sequestrando loro quattro fucili con 300 cartucce e varie armi bianche.

Ad Homs nessuna novità. Vento forte e mare agitato.

La ferita di Enver bey

MILANO 21 (N). Il «Secolo» ha dal Cairo i seguenti particolari circa le circostanze in cui Enver bey fu ferito: La ferita fu riportata durante il combattimento di Akabet el Sceich, presso Bengasi, mentre Enver bey compieva un atto di valore. Vedendo un artigliere turco cadere presso il suo pezzo, Enver bey prese il suo posto sparando egli stesso il cannone per lungo tempo. Egli, ferito, fu poi sostituito da un ufficiale tedesco che si trovava al campo turco. Ma riprese personalmente, malgrado la ferita, il comando delle truppe arabo-turche.

Ammalati e feriti a Napoli

NAPOLI 21 (N). Oggi alle 13.10, proveniente dal teatro della guerra è giunta nel nostro arsenale la nave-ospedale «Re d'Italia» con a bordo ammalati e pochi feriti.

Il protocollo di un censimento turco
eseguito in Tripolitania
Lieve incidente sulla linea Tripoli-Ain-Zara

ROMA 21 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli: Nell'archivio turco esistente al nostro comando fu scoperto un documento formato di un doppio protocollo, sul quale è segnato in sommario il censimento di varie città della Tripolitania con la popolazione divisa per uomini, donne o fanciulli. Si ignora la data di questo censimento. Il comando ne farà fare la traduzione italiana che verrà pubblicata.

Sui muri della città è stato affisso un proclama che proibisce la introduzione del «hascisc». Negli ultimi giorni l'autorità sanitaria militare constatò diversi casi di sconcia prostrazione sulle vie di Tripoli, dovuti pure all'«hascisc», che è adoperato specialmente da ragazzi.

Sulla linea Tripoli-Ain-Zara si verificò un lieve incidente ad un treno composto di quattro vagoni con macchine in coda. All'altezza del Molino bianco due vagoni deviarono in causa del male condizionato stivamento del carico fatto dagli arabi. Fu subito improvvisato un treno supplementare in partenza da Cassara per Ain-Zara. Una squadra di operai procedette allo sgombero della linea.

Il cinematografo Savoia iniziò le rappresentazioni della riproduzione delle famiglie dei soldati prese qualche mese fa nelle varie città d'Italia. Tali rappresentazioni gratuite dureranno cinque giorni.

Operai italiani espulsi dalla Mesopotamia

ALESSANDRIA D'EGITTO 21 (N). Oltre 150 operai italiani che lavoravano sulla ferrovia di Bagdad e che sono giunti da Berutti, oggi partiranno sul piroscafo postale italiano diretto a Brindisi. Saranno rimpatriati a spese del Governo. Per alleviare in qualche modo la dolorosa posizione di questi esuli il Circolo italiano si è fatto promotore d'una sottoscrizione fra la colonia italiana. La somma accolta è stata attribuita personalmente dal reggente il consolato d'Italia, il quale ha accompagnato a bordo i profughi fra i quali regna uno spirito così elevato, che meglio di essere lodato come esempio e segno di forte amore di patria.

Quattro mine turche
esplose nei Dardanelli
I pericoli per la navigazione

MILANO 21 (N). Il «Corriere della sera» ha da Atene: Le prime torpedini turche sono esplose ieri nei Dardanelli. Non hanno fortunatamente colpito nessuna nave, ma non è improbabile che altri incidenti simili abbiano a ripetersi.

Così fra le marine mercantili, specialmente quella greca, cominciano a diffondersi inquietanti preoccupazioni per le conseguenze che possono avere per la navigazione.

Finora i turchi hanno deposto due linee di torpedini ancorate. La prima venne affondata lungo la direzione diagonale che comincia sulla costa asiatica alla punta Kepe e scende al sud verso la costa europea, a Tekke, presso cui si arresta a breve distanza dalla riva. La seconda linea venne attualmente fissata fra Ekil Bachar e Suakere. La prima linea si compone di 40 torpedini distribuite su un percorso di 2000 metri. Le torpedini sono collegate da un cavo, di modo che le navi che tentassero di passare fra due torpedini sono obbligate ad urtare contro il cavo ed attirare così contro lo scafo le torpedini. Data la forza della corrente dello stretto era prevedibile che qualche torpedine dovesse venire strappata dall'ancoraggio, come è avvenuto ieri per quattro di esse, che sono esplose.

Supposizioni sull'azione navale

PARIGI 21 (N). Qui si crede di poter ritenere che l'Italia, dopo fallito il tentativo di mediazione delle potenze, dirigerà la sua flotta per un'azione contro un altro punto del territorio ottomano. Non è probabile che l'Italia si accinga al bombardamento dei Dardanelli; invece si crede che miri all'occupazione di una o più isole dell'arcipelago turco.

Le spese dell'Italia per la guerra

ROMA 21 (N). La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto di legge di data 3 marzo 1912 con il quale è autorizzata a favore del ministro della guerra l'apertura di un nuovo credito straordinario di 20 milioni in aggiunta ai 140 milioni autorizzati con precedente decreto, e sarà impiegato per spese occorrenti alle truppe del corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica durante il corrente mese di marzo.

La mediazione
Come procederebbero le potenze

PIETROBURGO 21 (N). A quanto si assicura le condizioni di pace dell'Italia non saranno comunicate ufficialmente alla Turchia. Appena arriverà anche da parte turca la risposta alle proposte di Sassonoff si progetta di elaborare le condizioni di pace, senza partecipazione dei belligeranti, presentandone poi l'abbozzo ai Governi d'Italia e di Turchia.

La «Gazzetta della Borsa» reca che il ministro degli esteri Sassonoff mercoledì prossimo terrà alla Duma un discorso in cui smentirà tutte le voci d'una guerra imminente dichiarando che la Russia non ha alcuna intenzione bellicosa.

Sintomatiche informazioni francesi
sull'atteggiamento della Russia

PARIGI 21 (N). L'«Echo de Paris» pubblica le seguenti informazioni, che dice di avere da un collaboratore politico di solito bene informato: La Porta ha fatto dichiarare spontaneamente per mezzo dei suoi ambasciatori alle cinque potenze che le condizioni di pace dell'Italia sono inaccettabili, ed ha così tolto le potenze dal grande imbarazzo in cui si sarebbero trovate dovendo esse stesse presentare le sue proposte. Tutte le potenze, una eccettuata, si sono impegnate di dichiarare al rispettivo ambasciatore turco che esse sono intenzionate di mantenere la più stretta neutralità, come finora, e quindi di non riconoscere l'annessione della Tripolitania. L'«Echo de Paris» non dice quale sia la potenza summenzionata, ma si capisce che si tratta della Russia.

A Berlino si teme
che si risollevi tutta la questione orientale
Kiderlen succederebbe a Marschall

VIENNA 21 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha dal suo corrispondente berlinese, da parte bene informata, che v'è l'intenzione di mandare a Costantinopoli in luogo di Marschall come ambasciatore l'attuale segretario di Stato agli esteri Kiderlen Wächter. Questo provvedimento verrebbe suggerito anche dal timore che nei rapporti russo-turchi subentrasse un grande peggioramento. Com'è noto la Russia va già da settembre concentrando truppe al sud-ovest del suo territorio. Siccome v'è il pericolo che si risollevino la questione turco-russa e il problema orientale in generale, si trova desiderabile che alla testa dell'ambasciata di Costantinopoli sia collocato un uomo capace di affrontare i compiti difficilissimi che gli saranno imposti dalla situazione. Il ritiro del bar. de Marschall è visto a malincuore perchè vecchio diplomatico, fu uomo di grande talento e abituato ad un'attività indefessa. Ma si deve pur tener conto dei desideri da lui espressi reiteratamente di ritirarsi con riguardo alla sua tarda età ed allo stato sofferente di sua moglie. Kiderlen Wächter è profondo conoscitore delle cose orientali.

Sassonoff resta al suo posto

VIENNA 21 (N). La «Politische Correspondenz» riceve da Pietroburgo che in taluni giornali si è sostenuto che Sassonoff avesse preso l'iniziativa per un tentativo di mediazione fra l'Italia e la Turchia perchè desidererebbe di recarsi come ambasciatore a Roma, e quindi vorrebbe crearsi colà un ambiente il più favorevole possibile. Sassonoff invece non pensa affatto a lasciare la sua attuale carica di ministro degli esteri. Egli non ha mai pensato ad assumere la rappresentanza diplomatica della Russia in Italia, la quale rappresentanza invece, poichè l'attuale ambasciatore a Roma principe Dolgoruky si ritirerà probabilmente in giugno, sarà affidata a uno degli attuali inviati.

La nomina di de Giers e del suo successore

PIETROBURGO 21 (Ag. pietrob.) Il giornale ufficiale pubblica la nomina dell'inviato a Bucarest de Giers ad ambasciatore a Costantinopoli e del consigliere d'ambasciata de Scebetko a inviato a Bucarest.

I concentramenti russi e le condizioni dell'Italia
al consiglio dei ministri turchi

COSTANTINOPOLI 21 (B). Si ascrive grande importanza al consiglio dei ministri di ieri, il quale deliberò di vietare severamente ai giornalisti l'accesso alla Porta. Questa misura sarà addottata anche per le ulteriori conferenze dei ministri. Si assicura che il consiglio dei ministri si è occupato anzitutto dei concentramenti di truppe russe e delle proposte italiane per la pace.

Un amichevole consiglio inglese

FRANCOFORTE 21 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli che l'ambasciatore inglese ha dato alla Porta il consiglio amichevole ad evitare l'ulteriore avanzata delle truppe turche nel territorio di Urmia, perchè lo stesso potrebbe provocare facilmente serie complicazioni.

Una proposta esilarante

ROMA 21 (N). A proposito del dispaccio da Pietroburgo della «Pall Mall Gazette» secondo il quale la pace fra l'Italia e la Turchia potrebbe essere conclusa sulla base di uno scambio fra la Tripolitania e l'Eritrea, la quale verrebbe poi dalla Turchia venduta all'Egitto, la «Tribuna» scrive: All'annuncio di questo strabiliante compromesso cui l'Italia vittoriosa si presterebbe, non farà a meno di suscitare nei circoli politici nostri e sull'opinione pubblica italiana la più viva ilarità. Il colpo maestro della diplomazia inglese non esiste che nella fantasiosa imaginazione del corrispondente della «Pall Mall Gazette» e nella ingenua credulità dei giornali che ne riproducono la notizia. La colonia Eritrea è troppo apprezzata in Italia e le nostre truppe hanno abbastanza valorosamente respinto verso il Gebel le orde arabo-turche perchè le potenze europee possano pensare sul serio a scambi di provincie di questo genere.

Cortesie anglo-turche

LONDRA 21 (B). Re Giorgio ricevette oggi al palazzo di Buckingham l'ambasciatore turco Tewfik pascià che gli presentò gli ordini di Chanedani al Osman e di Jutiaz, e si disse incaricato dal sultano di esprimergli la più cordiale amicizia.

Re Giorgio pregò l'ambasciatore di trasmettere al sultano l'espressione dei suoi cordiali ringraziamenti e gli conferì la gran croce dell'ordine di Vittoria.

Delegati macedoni a Pietroburgo
per invocare la ripresa delle riforme di Reval

PIETROBURGO 21 (N). Sono arrivati qui due delegati dell'organizzazione macedone per richiamare l'attenzione della diplomazia, della stampa e società russa sulla situazione disperata della popolazione cristiana in Macedonia.

Il «Novoie Vremia» esprime il timore che la Macedonia possa essere in questa primavera il teatro di gravi avvenimenti. In un colloquio con un collaboratore del giornale uno dei delegati macedoni dichiarò che il loro viaggio a Pietroburgo ha lo scopo di pregare la diplomazia russa di ritornare su quel programma di riforme per la Macedonia che fu l'oggetto della convenzione anglo-russa stipulatasi nel convegno di Reval. Le condizioni in Macedonia sarebbero insopportabili. Negli ultimi sei mesi sarebbero stati uccisi in Turchia più di duemila ragguardevoli macedoni.

L'ATTEGGIAMENTO DELL'AUSTRIA-UNGHERIA
nella questione cretese

VIENNA 21 (N). La «N. F. Presse», commentando le dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni sulla questione cretese da Grey, il quale espresse l'opinione che in caso di complicazioni anche la Germania e l'Austria-Ungheria uscirebbero dal loro riserbo, osserva che un tale desiderio è stato ripetutamente manifestato, poichè le potenze protettrici hanno sempre da combattere con gravi difficoltà. La Germania e l'Austria-Ungheria non si dimostrarono però proclivi a intervenire perchè - dice il giornale - queste difficoltà furono in maggior parte dovute a decisioni, o promesse delle potenze protettrici. Allorchè dopo la guerra greco-turca la Russia propose di nominare governatore generale di Creta un principe della Casa reale ellenica, l'Austria-Ungheria si ritirò dalla discussione sulla questione cretese, manifestando però il proposito d'intervenire qualora nei rapporti fra Creta e la Turchia, per quanto riguarda il diritto di Stato, subentrasse una radicale modificazione.

ATENE 21 (N). Il «Messager d'Athènes» pubblica un articolo in cui si accenna alla necessità della pronta soluzione della questione cretese, soluzione indispensabile per la tranquillità della Grecia, della Turchia e di tutta l'Europa.

Costruzioni ferroviarie e regolazione di fiumi
progettate dalla Turchia

COSTANTINOPOLI 21 (B.). La Regia generale delle strade ferrate inizierà prossimamente studî definitivi nell'intento di rendere navigabili i fiumi Bojana e Drin. Frattanto la Società provvede al congiungimento del fiume Kiri al lago di Scutari mediante un canale di 11 chilometri.

La Regia generale ha incominciato ieri le trattative per la costruzione della ferrovia dell'Anatolia, per la quale possiede già le concessioni preliminari, e cioè per le linee di Samsun, Sivas, Carpud, Cialta, Erzinghian, Erzerum, Petrich e Trebisonda, della lunghezza complessiva di 1449 chilometri.

Gli studi per le linee Monastir-Giannim-Adriatico e Monastir-confine bulgaro saranno iniziati dalla medesima Società fra breve, mentre quelli per la cosidetta Danubio-Adriatico sono riservati a più tardi.

L'accordo stipulato per un anno fra la Società e la Porta circa la conclusione di un prestito per coprire le spese delle costruzioni ferroviarie è stato prolungato in seguito alla guerra. Sono quindi inesatte le voci di trattative con la Banca ottomana per la stipulazione di un prestito.

Le trattative con le Ferrovie orientali per la costruzione delle linee Usküb-Kalkandele-Gostivar sono terminate e la Società l'assume per 142.000 franchi al chilometro.

CAMERA ITALIANA.

L'estensione dell'occupazione italiana della Somalia

ROMA 21 (N). Camera. - Approvato il verbale, l'on. Badaloni, socialista, in modo veramente eletto, commemora il generale Sani, morto oggi. Le sue parole riscuotono l'unanime approvazione della Camera. All'oratore si associano il rappresentante del Governo e il presidente on. Marcora, il quale dice di parlare a nome della generazione cui il Sani appartenne.

Le prime interrogazioni sono di carattere locale e nessuno se ne preoccupa. L'attenzione è vivissima invece per quella dell'on. Riccio sull'occupazione italiana nell'Uebi Scebeli.

L'occupazione dello Scidle

Di Scalea, sottosegr. agli esteri: Rispondendo circa l'occupazione della regione dello Scidle nel medio Uebi Scebeli annuncia con vivissimo compiacimento come l'azione militare che condusse all'occupazione effettiva di quella regione perfettamente pacifica che sinora solo nominalmente era soggetta al dominio italiano è il frutto della politica costantemente seguita in quella colonia e della costante opera di scienziati e di esploratori italiani. Lo scopo di questa azione militare fu di mettere fine agli atti di brigantaggio che si andavano perpetrando in quelle località e di dare la sicurezza a quelle tranquille e operose popolazioni. Per l'occupazione che fu preceduta da una ricognizione per gli studi della via da percorrere o dei posti ove collocare i distaccamenti, fu sufficente, come era stato previsto, una forza di 1100 uomini. Il primo marzo l'operazione era felicemente compiuta (bene). La bandiera italiana per la prima volta fu inalzata sopra un territorio che è un importante centro di movimento commerciale, e fu salutata con grande entusiasmo da una popolazione in gran parte musulmana; il che prova che sono vane le speranze concepite dai nostri nemici che la popolazione musulmana soggetta al dominio italiano possa essere mossa dal fanatismo religioso ad atti di ostilità contro la nostra bandiera. Il corpo di occupazione diede prova del maggiore slancio e del più alto spirito militare. Durante tutta la marcia non si ebbe a deplorare il minimo atto di ostilità. Il governatore che accompagnò il corpo di spedizione stabilì alcune residenze nella nuova regione, ove rimarranno due compagnie in presidio stabile. E' lieto intanto di annunciare che la più perfetta tranquillità regna in quella regione, come in tutta la colonia.

Riccio: Si compiace di questa importante comunicazione, tanto più che gli avvenimenti in Libia non devono distogliere la nostra attenzione di quanto avviene nelle altre colonie. Questa occupazione è il risultato di una azione continua e prudente, che ci ha condotti senza perdite di vite umane al possesso di una vasta e fertile regione. Si compiace in modo particolare della prova di fedeltà data in questo momento dalla gente musulmana. Manda un vivo encomio al governatore.

La Camera, su conforme proposta della commissione, dà l'autorizzazione a procedere contro l'on. Grosso-Campana per violazione dell'articolo 247 del Codice commerciale. La nega, invece, per le due imputazioni di truffa. E' negata pure l'autorizzazione a procedere contro l'on. Squitti per ingiurie.

Il bilancio della Somalia

Si approva senza discussione il bilancio di previsione della Somalia italiana e si passa alla discussione della legge per l'assestamento del bilancio della Somalia per l'anno 1910-1911.

Di Cesarò: Chiede notizie precise circa la delimitazione dei confini fra la Somalia meridionale e l'Etiopia.

Di San Giuliano, min. degli esteri: Dichiara che l'ultimo ufficio di delimitazione è stato tracciato nella regione il cui confine si trova ben oltre alla distanza indicata dall'on. Di Cesarò. Il bilancio è approvato.

Si passa poi al bilancio della pubblica istruzione.

Contro l'insegnamento religioso

Murri: E' convinto che la Camera debba dar prova di vero patriottismo occupandosi con amore, mentre ferve la guerra, dei problemi dell'educazione nazionale. Accenna alla questione delle scuole nel Mezzogiorno, dell'insegnamento del francese nelle classi popolari. Fa voti che l'insegnamento religioso sia abolito nelle scuole elementari e medie. Accennando all'insegnamento nei seminari e alla crisi morale nella parte più giovane del clero, esorta il Governo a far sì che quell'insegnamento sia tale da non precludere ogni strada a coloro che, educati nei seminari, non abbiano vocazione per lo stato ecclesiastico.

Meda: Pur essendo stato contrario alla legge per l'istruzione popolare, accompagna con viva simpatia e con sinceri voti il successo degli esperimenti del sistema cui è informata la legge stessa. Non intende risolvere la questione dell'insegnamento religioso. La risolverà la nuova assemblea eletta a suffragio universale. Intende affermare l'indissolubilità del vincolo fra la scuola e la famiglia. Invoca dal Governo benevolenza per le scuole private.

Romussi, Baccelli ed altri trattano questioni di dettaglio.

La seduta è tolta alle ore 19.

L'incontro di Venezia
Una semplice visita di cortesia

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il re partirà sabato per Venezia, dove domenica si incontrerà con l'imperatore di Germania, proveniente da Vienna.

Lo stesso giornale smentisce poi la notizia pubblicata da alcuni giornali, secondo la quale il re sarebbe accompagnato dal presidente del Consiglio e dal ministro degli esteri. L'incontro dei due sovrani non avrà alcun carattere politico e nessun ministro accompagnerà Guglielmo II nè Vittorio Emanuele III. Si tratta di una semplice visita di cortesia.

Il discorso di Churchill, il programma di Delcassé
e le forze navali della Triplice

TORINO 21 (N). In un commento alla situazione politica internazionale la Gazzetta del popolo» fra altro scrive: Non si può a meno di porre in raffronto il programma navale di Delcassé con quello dell'Inghilterra. La Francia vuole avere una squadra superiore alle squadre riunite dell'Italia e dell'Austria per assicurarsi l'assoluto predominio del Mediterraneo; l'Inghilterra vuole conservata la sua superiorità del 40 per cento sulla squadra tedesca e il ritiro di tutte le navi sue del Mediterraneo. E' dunque evidente l'esistenza della Convenzione militare segreta a cui si è tante volte alluso; il Mediterraneo alla Francia e il resto all'Inghilterra.

Francia ed Inghilterra hanno concordato il loro programma navale assegnandosi un preciso obbiettivo. Ora di fronte a questo stato di cose, che se non è assolutamente nuovo si presenta soltanto oggi in tutta la sua gravità, è da chiedersi se le Potenze della Triplice continueranno ad armarsi per terra e per mare semplicemente nel proposito più o meno raccomandato di offesa o di difesa reciproca.

Un commento ufficioso tedesco

COLONIA 21 (N). La «Kölnische Ztg.» pubblica un telegramma da Berlino in cui assicura che i commenti pessimistici di alcuni giornali al discorso di Churchill non sono condivisi dai fattori politici competenti, i quali non ne ravvisano nè una sfida nè l'intenzione di ostacolare le trattative pendenti fra i due Stati. Va notato però chè dal discorso si può dedurre il gran divario esistente fra il concetto inglese e quello germanico nella questione degli armamenti navali. L'aumento della flotta germanica segue esclusivamente secondo le necessità che si presentano, senza che si parla dal punto di vista di proporzionarla alle altre flotte, mentre il ministro inglese fa esclusivamente una questione di proporzioni numeriche. Da questo radicato concetto inglese risulta che l'aumento della flotta germanica vi è considerato come una minaccia alle potenze estere, sicchè Churchill ha sostenuto nel suo discorso gli interessi dell'Inghilterra. Nè da questo fatto, nè dal tono delle dichiarazioni riferentisi alla Germania si può però comunque desumere l'intenzione di una minaccia o di una sfida.

Il varo di una superdreadnought inglese

GREENOCK 21 (N). Oggi fu varata la superdreadnought «Ajax». Da matrina funse la duchessa di Sutherland. La nave sposta 23.600 t. e sviluppa una velocità di 22 nodi all'ora.

LA RIFORMA MILITARE
alla Camera di Vienna

VIENNA 21 (N). Camera. Continua la prima lettura dei progetti militari.

Un tedesco nazionale sull'alleanza italiana e sull'irredentismo.

Il conte Barbo, tedesco-nazionale, dice che una cosa che è riconosciuta come necessità dello Stato diviene anche una necessità popolare. Nella questione dei progetti militari si tratta di vedere se il mantenimento della posizione della monarchia come grande potenza sia una necessità o no; egli, come rappresentante della parte più meridionale della nazionalità tedesca della monarchia, deve rispondere con un sì risoluto. Quindi deve rispondere affermativamente anche alla domanda se per mantenere la posizione della monarchia come grande potenza sia necessario lo sviluppo della forza armata. Fa le lodi della Triplice alleanza e specialmente dell'alleanza colla Germania. Quantunque però conscio della unità della Triplice e benvinti gli speri che migliorino anche i rapporti con l'Italia, pure non può fare a meno di rilevare che mentre il contegno della Germania nel 1908 fu veramente degno d'una fedele alleata, comportandosi ad essa se l'Austria non si è trovata nella necessità di sostenere una guerra su parecchie fronti, il contegno dell'Italia non fu altrettanto leale. Egli non vuole giungere al punto di supporre, come ha fatto taluno, che l'Italia in quell'epoca avesse aspettato il momento propizio per attaccare eventualmente la monarchia a.-u. a tergo. Egli non vuol credere alla storiella delle carte di richiamo dei riservisti in Italia, ma senza dubbio il contegno dell'Italia fu tale da imporre all'Austria le massime cautele. Si dovrà venire ad una franca spiegazione con l'Italia. A nessuno salterà in mente di aggredire l'Italia. Noi in una guerra contro l'Italia non abbiamo nulla da guadagnare. Se si imputò a taluno l'intenzione di muover guerra all'Italia per ristabilire il potere temporale, la sola idea di una tale guerra sarebbe una frivolezza da non potersi attribuire sul serio ad alcuno. Vogliamo la quiete; se si deve sempre stare in guardia perchè il vicino attende il momento di aggredirci a tergo, non è escluso che una volta, dal punto di vista militare, si rifletta se non sia più opportuno prevenire l'attacco. Se l'Italia, e con ciò noi non intendiamo parlare soltanto del Governo italiano, di cui io riconosco il contegno leale, ma anche della popolazione, darà a capire chiaramente e schiettamente di non avere alcuna intenzione ostile contro l'Austria, essa non avrà da noi che sincera e calda amicizia, ma la franca amicizia del potente, non quella simulata del debole. Ciò se lo tengano a mente anche i nostri concittadini irredenti di nazionalità italiana, e pensino che con lo sciovinismo ingiustificato essi rendono un pessimo servizio a se stessi, alla loro nazione e al regno vicino.

Passa poi ad occuparsi più particolarmente dei progetti militari.

Parlano ancora Stanek, Kozlowski, Daszynski e Kienzl, poi la discussione è chiusa e si eleggono gli oratori generali: Choc contro e Krafft pro. La discussione è rinviata a domani.

Interpellanze.

Il ministro dell'istruzione Huszarek risponde all'interpellanza sulla legge Kolisko; poi rispondendo ad una interpellanza Conci dice che si sono già iniziate le pratiche per la costruzione di un edificio per l'istituto magistrale femminile a Trento.

Pierker presenta un'interpellanza su cartellini che sarebbero stati applicati segretamente nei vagoni dei treni celeri fra Vienna e Trieste e Vienna e Pontebba delle ferrovie dello Stato con la scritta: «Italiani visitate il Trentino». L'interpellanza dice che con questa agitazione si danneggia il movimento dei forestieri nelle provincie alpine e si applica in forma illecita una politica nazionale nei servizi di movimento.

Prossima seduta domani.

I disordini all'Università di Leopoli
Studenti ruteni graziati

VIENNA 21 (N). Il presidente dei ministri ha comunicato ai deputati ruteni che degli studenti ruteni condannati pei noti disordini all'Università di Leopoli 150 saranno graziati. Cinque studenti dovranno scontare la pena, perchè furono i promotori dei disordini, ma si condoneranno loro le conseguenze giuridiche della condanna, e gli altri 5 dovranno pure scontare, collo stesso beneficio, la pena, perchè presero parte ai disordini senza essere inscritti all'Università di Leopoli.

DOPO L'ATTENTATO
Il processo D'Alba

ROMA 21 (N). La «Tribuna» reca che nei circoli giudiziari si dice con insistenza che l'istruttoria a carico del D'Alba sarà al più presto chiusa nei riguardi dell'esecuzione dell'attentato. Questo processo si svolgerebbe indipendentemente dalla prosecuzione di altre indagini dell'istruttoria circa eventuali complotti. Questo però nel caso che non emergano in breve tempo casi molto seri circa la eventualità di complotti.

La morte del generale Giacomo Sani

ROMA 21 (N). Stamane, dopo lunga malattia, è morto il generale Giacomo Sani, nato nel 1833. Appena sedicenne fece la campagna del 1849 nel battaglione universitario di Roma; nel 1857 si laureò in legge e nel 1859 intraprese la carriera militare. Nel 1870 fu il solo ufficiale italiano che entrò in divisa dentro le mura del Vaticano, incaricato dal generale Cadorna a prendere in consegna le milizie pontificie della piazza militare di Roma. Successivamente fu direttore generale del Ministero della guerra e deputato del collegio di Rovigo. Sedette alla Camera durante le legislature 13.a-19.a. Fu sottosegretario di Stato al Ministero dei lavori pubblici e per breve tempo fu prefetto di Firenze. Da alcuni anni era senatore del Regno.

Un incendio in un deposito di benzina. VIENNA 21 (N). Si telegrafa da Leopoli che in un deposito di benzina di Drohobycz scoppiò la notte scorsa un incendio per causa ignota. Due serbatoi che contenevano press'a poco 150 vagoni di benzina e un serbatoio con circa 300 vagoni di nafta furono raggiunti dalle flamme ed esplosero.

Si crede che entro domani l'incendio potrà essere domato. Il danno ascende a 1 milione di rubli.

Un altro grande incendio nel Yoshivare. TOKIO 21 (B). Nel quartiere Yoshivare è scoppiato un incendio che prese in breve, alimentato dal vento, vastissime proporzioni. Parecchie case e un grande deposito furono distrutti.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 21 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata su questo ippodromo (3.a della Riunione di apertura):

I. Corsa di prova per trottatori di tre anni, cor. 2500, metri 1700. Arrivò primo «Kinney Girl» (1.37.8 al chil.); secondo «König». Corsero 4. Totalizzatore: 17 per 10. Piazzati: 21, 21 per 20.

II. Premio Wola, cor. 3000, m. 2300. Arrivò primo «Mina N» (1.32.2 al chil.); secondo «Gondos», terzo «Iluskam» del sig. A. Bruna. Corsero 7. Totalizzatore: 75 per 10. Piazzati 43, 82, 206 per 20.

III. Premio Wels, cor. 2200, m. 2100. Arrivò primo «Dunkelstein» (1.35.2 al chil.), secondo «Ryna», terzo «Hallunke». Corsero 12. Totalizzatore: 49 per 10. Piazzati: 29, 31, 28 per 20.

IV. Premio Patriot, cor. 5000, m. 1900. Arrivò primo «Irrlicht H» (1.34.1 al chil.), secondo «Senator Birchwood», terzo «Nachtigall». Corsero 5. Totalizzatore: 15 per 10. Piazzati: 23, 27 per 20.

V. Corsa a vendere, cor. 3[illegible], m. 2100. Arrivò primo «Magnas» (1.[illegible] al chil.), secondo «Kontras S», terzo «Elyria». Corsero 7. Totalizzatore: [illegible] per 10. Piazzati: 22, 25, 24 per 20.

VI. Corsa Krieau, cor. 2500, m. 2500. Arrivò primo «Prim[illegible] Express», terzo [illegible] «Risotto B». Corsero 9. Totalizzatore: 136, 50 per [illegible] 100 per 10. Piazzati: 36,

VII. Corsa [illegible] 2000, m. [illegible] del Club del trotto, corone [illegible] metri 2500. Arrivò primo «Wunder[illegible]» (1.35.5 al chil.), secondo «Czanko», terzo «Kesergö». Corsero 9. Totalizzatore: 41 per 10. Piazzati 31, 31, 27 per 20.

VIII. Corsa pariglie, corone 26000, metri 3300. Arrivò prima «Nechletil»-«Narciso» (1.41.6 al chil.), seconda «Waldmeister»-«Zerspring», terza «Babona»-«Hüttenbesitzer». Corsero 5. Totalizzatore 14 per 10. Piazzati: 47, 47 per 20.

★ Bel tempo, concorso numeroso e pista facile furono le caratteristiche di questa terza giornata della riunione trottistica. In parecchie corse furono squalificati cavalli piazzati; fra questi anche «Paganini» come primo nella 7.a corsa, per aver galoppato. Destò sorpresa l'insuccesso completo di «Gladiator» nella seconda gara.

Lo sciopero dei minatori.
La legge sul salario minimo al Parlamento inglese.

La discussione alla Camera dei Comuni
Balfour contro la legge sulla mercede minima

LONDRA 21 (N). Camera dei Comuni. L'aula è gremita. Regna grande curiosità tanto per la discussione in seconda lettura del progetto per la mercede minima, quanto per il fatto che Balfour, a nome dell'opposizione, intende proporre il rigetto del «bill». E' la prima volta che Balfour, dacchè s'è ritirato dalla direzione dell'opposizione, prende parte a una discussione alla Camera. Al suo ingresso nell'aula egli è salutato da applausi clamorosi. Dopo la risposta di Grey a una interrogazione sulla nomina di ufficiali britannici per la gendarmeria persiana, prende la parola Balfour, il quale incomincia dichiarando che nessuno è soddisfatto del «bill» e della soluzione che esso offre per la difficile situazione attuale. Poi soggiunge: Una grave responsabilità pesa sulla Camera. Il paese non si è mai trovato di fronte ad una crisi così pericolosa. Quantunque riconosca i seri sforzi del presidente dei ministri per ristabilire la pace, pure deve osservare che mai il Governo ha ingannato di più sè stesso e la Camera. Il «bill», cioè, mancherebbe al suo scopo principale, quello di provocare la immediata ripresa del lavoro da parte dei minatori, e quindi - esclama l'oratore - il Governo non ha alcun diritto di fare il tentativo di imporre alla Camera di compiere un così enorme sconvolgimento.

Balfour passa poi a considerare le conseguenze politiche della situazione, e questa seconda parte del suo discorso è senz'altro più importante della prima: L'opposizione - egli dice - procurerà di mettere alla prova l'opinione della Camera alla seconda lettura, ma se il «bill» sarà approvato, farà del suo meglio, affinchè la politica del Governo sia coronata da successo. Qualora però il Governo venisse sconfitto, non ci sarà bisogno di [illegible] gliere la Camera, perchè il paese n[illegible] permettere che al terrore dello [illegible] si aggiunga la confusione gener[illegible] campagna elettorale. Egli pro[illegible] spingere il «bill» per le chi[illegible] una politica nazionale e [illegible] di Stato.

La rispost[a di Asquith]

Si alza tost[o il primo mi]nistro A[squith] [illegible] a rispondere il primo ministro Asquith, e dice che il discorso di Balfour è degno dell'occasione critica. Vuole però Balfour, con la sua proposta di respingere il «bill», esprimere l'opinione che non sia necessaria una regolazione della vertenza in via di legge? - domanda Asquith, ed osserva che il discorso di Balfour non contiene alcun consiglio pratico circa la soluzione della grave vertenza. Le proposte contenute nel «bill» - prosegue - sono identiche a quelle che il Governo aveva avanzato alle due parti interessate tre settimane fa. Il Governo si è mantenuto completamente imparziale. Conclude dicendo: Abbiamo tentato con tutti i modi della persuasione di indurre le parti ad un accordo. Non ci siamo riusciti, e quindi il ristagno nell'industria continua. Ora non possiamo ammettere che la popolazione industriale del paese soffra la miseria per mancanza di carbone. Non è quindi assolutamente necessaria una regolazione mediante una apposita legge? - Prega quindi la Camera di approvare il «bill», non già come parte d'un'opera legislativa duratura, ma come provvedimento provvisorio e temporaneo contro le calamità del momento. Il «bill» - dice - è un gradino preparatorio, necessario per tutti gli altri passi che forse si dovranno ancora fare.

Gli emendamenti chiesti dai minatori

LONDRA 21 (Reuter). I discorsi dei membri del partito degli operai alla Camera dei Comuni dimostrano che questi appoggeranno la proposta di fare la seconda lettura sul progetto per la mercede minima, e che essi vogliono insistere sull'inserzione d'un emendamento secondo il quale si stabilirà una mercede minima generale di 5 scellini al giorno per tutti gli operai occupati nell'interno delle miniere. Essi hanno tentato con tutto lo zelo che fossero inserite nel bilancio anche le tariffe delle mercedi da essi avanzate il 22 febbraio, però non insisteranno in modo assoluto su questa richiesta. Si crede che il Governo accetterà la prima domanda riguardante la mercede minima di 5 scellini al giorno, e invece respingerà la seconda riguardante le tariffe, e che il «bill» sarà approvato senza serie difficoltà.

Proprietari che cedono
L'arresto di Tom Maun - Un conflitto

LONDRA 21 (N). I proprietari di miniere non organizzati di Wilkesbarre hanno dichiarato di essere disposti ad adempiere le condizioni poste dai minatori.

Il capo operaio Tom Mann fu tratto oggi dinanzi al tribunale di polizia sotto l'accusa di aver incitato i soldati alla disubbidienza. Fu respinta la proposta di metterlo in libertà provvisoria verso cauzione.

Nelle miniere di carbone di Kerkconnell, dove un certo numero di minatori lavoravano, avvenne un conflitto fra scioperanti e lavoranti. La polizia si dimostrò impotente. Solo dopo sopraggiunti rinforzi si riuscì a ristabilire l'ordine. I dimostranti sono stati arrestati. Sei poliziotti rimasero feriti.

IN GERMANIA

BERLINO 21 (N). Nel bacino della Ruhr si astengono dal lavoro oramai soltanto circa diecimila minatori; nelle miniere della Slesia sciopera un quarto circa degli operai.

IN BOEMIA

PRAGA 21 (N). Nel bacino carbonifero della Boemia si trovano in sciopero 8372 minatori su 21.738. Un comizio di 250 minatori, tenutosi nel belvedere di Zwickau, deliberò nel pomeriggio di invitare i [illegible] mitati operai ad invocare ancora [illegible] volta la mediazione del r. ufficio mo[ntan]istico di Freiberg fra i minatori [e l'am]ministrazione delle miniere. [illegible] principali saranno mante[nute] [illegible] e l'ampero continua. [illegible] Lo scio-

La presidenza del Reichstag in udienza [illegible]

BERLINO 21 (B). Poco dopo mezzodì [illegible] l'imperatore [illegible] ricevette la presidenza del [illegible]

BERLINO 21 (N). Circa il ricevimento della presidenza del «Reichstag» da parte dell'imperatore fu pubblicato il seguente comunicato compilato in comune dai membri della presidenza: L'imperatore ricevette all'una pom. nel castello reale di Berlino la presidenza del «Reichstag». L'udienza è durata circa 25 minuti. L'imperatore che pareva molto arzillo, e d'umore gaio, dopo alcune osservazioni di carattere personale rivolto al presidente, espresse la speciale sodisfazione per il sollecito componimento dello sciopero dei minatori, e disse di sperare che lo sciopero non avrà recato eccessivo danno all'economia pubblica germanica. Dopo un accenno alle gravi lotte operaie in Inghilterra espresse la speranza, che si riesca presto a far approvare dal «Reichstag» la nuova legge militare.

La liquidazione dell'affare Rochette
alla Camera francese

PARIGI 21 (N). La Camera ha approvato all'unanimità le proposte avanzate dalla commissione che era stata incaricata di esaminare la faccenda Rochette, secondo le quali tutta la polizia criminale dovrebbe essere concentrata sotto la direzione esclusiva ed al controllo della Procura della Repubblica che ne assumerà anche la responsabilità. La Camera respinse invece quella parte delle proposte nella quale si esprimeva il biasimo al ministro dell'interno, al prefetto di polizia ed al ministro della giustizia.

Il principe ereditario belga ferito. BRUXELLES 21 (N). Il principe ereditario Leopoldo ha riportato a Parigi una leggiera frattura al gomito. Il braccio dovrà rimaner fasciato per tre settimane.

L'esposizione mondiale di Tokio, sospesa. VIENNA 21 (B). Al ministero dei lavori pubblici è giunta la comunicazione che l'esposizione mondiale di Tokio, progettata per il 1917, non si terrà.

Il trattato di commercio austro-bulgaro

SOFIA 21 (B). Sono terminate le trattative per la stipulazione del trattato di commercio coll'Austria-Ungheria, che sarà firmato fra giorni ed immediatamente presentato al Sobranje.

La catastrofe mineraria di Mac Curtin
165 vittime

MAC CURTIN 21 (B). A quanto fu constatato finora nell'esplosione nella miniera (vedi «Piccolo della sera» di ieri) perirono 165 minatori. Finora si ricuperarono 4 cadaveri, talmente abbruciacchiati da non poter essere identificati. I periti del Governo hanno dichiarato che non c'è più alcuna speranza di poter salvare i 78 operai che ancora si trovano nella miniera.

Lo scoppio di una granata.

KOLOUNOWSKA 21 (B). Mentre si stavano caricando alcune granate, un operaio gettò su una di esse imprudentemente un pezzo di carbone acceso. La granata, che non era esplosa, scoppiò strappando una gamba all'operaio e un braccio ad un suo compagno. Lo stato di entrambi è disperato.

CRONACA LOCALE

LA QUESTIONE DELLO SLOVENO
al Ginnasio italiano di Gorizia

Il problema ancora insoluto della scelta tra il francese e lo sloveno come seconda lingua obbligatoria nel nuovo Ginnasio italiano di Gorizia - problema che i nostri lettori conoscono attraverso agli articoli pubblicati tempo fa - è della massima importanza nazionale. Se si trattasse meramente d'un confronto da istituirsi tra il valore dell'una o dell'altra lingua nei riguardi della cultura generale, nessun dubbio potrebbe sussistere. Si affaccia invece il quesito se, per le condizioni etniche peculiari del Goriziano, non giovi alla difesa nazionale armare gl'italiani della conoscenza dello sloveno. E qui le opinioni sono divise: partendo da una medesima preoccupazione, gli uni vogliono intimare lo sfratto allo slavo, gli altri lo vogliono introdotto. Altri ancora vorrebbero battere l'aurea via di mezzo e lasciare allo scolaro libera la scelta tra sloveno e francese. Per la soluzione del problema non sarà inutile conoscere davvicino quella parte della legislazione scolastica che vi si riferisce e ch'è stata finora trascurata del tutto. I ginnasi tipo A, come gli altri tipi riformati, furono introdotti coll'ordinanza dell'8 agosto 1908. E' risaputo che il tipo A si distacca dal tipo classico puro, oltracchè per qualche lieve spostamento nella distribuzione delle ore assegnate alle singole materie e per l'introduzione della geometria descrittiva, principalmente per la sostituzione di una «seconda lingua moderna» al greco. Il piano didattico normale, specificando, parla della lingua francese. Se questa, a Gorizia, dovesse cedere il posto allo sloveno, avremo una deviazione dal programma normale.

Ma nella tabella delle materie del nuovo Ginnasio di Gorizia, anche senza ricorrere al francese o allo sloveno, figurano già due lingue moderne: l'italiano e il tedesco. Non è sodisfatto così, senza altri rompicapi, alle esigenze del programma? A rigor di legge, sì. Poichè il comune pregiudizio che il tedesco debba avere una posizione a sè, al di fuori del programma, od essere obbligatorio in tutte le scuole, non ha alcun fondamento in legge, anzi contrasta alla lettera e allo spirito della legge. I ginnasi classici e riformati soggiacciono alle disposizioni del vecchio ma liberale progetto d'un piano d'organizzazione del 1849. Il progetto doveva trasformarsi in legge, rimase invece finora progetto, che però in base a varie ordinanze ha valore normativo. Nel progetto d'organizzazione l'insegnamento del tedesco è detto esplicitamente *facoltativo* come quello d'ogni *altra seconda lingua del paese*. E' molto interessante seguire le vicende di questo insegnamento attraverso alle ordinanze rivelatrici degli alti e bassi del liberalismo e delle tendenze germanizzatrici. Nel 1854 il tedesco vien reso obbligatorio e tenta anzi di soppiantare dappertutto le lingue nazionali. Il tentativo incontra opposizione, onde il governo centrale nel '59 è indotto a mitigare le disposizioni a favore del tedesco, ferma rimanendo però la sua obbligatorietà e ferma, per le scuole dello Stato, la sua preponderanza. Sopravviene, nel dicembre 1867, la promulgazione della legge fondamentale dello Stato. L'articolo 19 sancisce l'equiparazione delle stirpi e vieta ogni *coercizione volta a imporre l'apprendimento di una seconda lingua del paese*. Ne deriva quasi automaticamente una serie di ordinanze che aboliscono l'obbligatorietà del tedesco; l'ordinanza valida per l'Istria è del 4 maggio 1868. Ma pochi anni dopo il tedesco viene reintrodotto come materia obbligatoria nei ginnasi italiani della regione; e la reintegrazione della obbligatorietà avviene mediante singoli dispacci intimati ai vari istituti, non con un'ordinanza generale. Poichè la porta era chiusa, si entrava per la finestra; ed è strano che per convalidare la reintroduzione il Governo ricorresse a un paragrafo (21) del progetto d'organizzazione, dove si parla di obbligatorietà in un senso ben diverso; nè in alcun modo può ammettersi che il paragrafo di un progetto infirmi il paragrafo d'una legge, e d'una legge così sacrosanta com'è quella fondamentale.

E' dunque pacifico che a tenor di legge nè la lingua tedesca nè *alcun'altra lingua del paese*, [fu]orchè la materna, può essere [an]che non nei Ginnasi. Sta bensì di [f]atto [l']obbligatoria costanza di fatto che [illegible] contro la cir[costanza] effettivamente esiste, [l']obbligatorietà ef[fettiva] in tutte le provin[ci]e cioè per il tedesco la Silesia e in [illegible] salvo la Boemia e [l'ita]liano in Ti[rolo] [ap]arte la Moravia, per l'italiano in Dalma[zia] [illegible] per il croato e l'italiano quindi [illegible]. Tra la legge e il fatto vi è [una] contraddizione, a spiegar la quale [non] si potrebbero addurre che più o meno plausibili ragioni d'opportunità e di utilitarismo. Ma il riconoscimento d'una opportunità è cosa ben diversa, dal punto di vista del diritto, da un'imposizione pretestante un presunto disposto di legge.

A rigor di termini dunque, la lingua tedesca, nel Ginnasio tipo A di Gorizia, non occorre sia introdotta automaticamente e fuori del piano normale; essa potrebbe - teoricamente - sodisfare come *lingua moderna di cultura* alle esigenze del programma per quanto riguarda la seconda lingua viva e surrogare così il francese. Teoricamente; poichè in pratica e nel caso concreto è fuor di dubbio che il Governo imporrà il tedesco al di fuori del piano normale e chiederà in più un'altra, la terza, lingua moderna. E invero, considerato che il tedesco è oggi obbligatorio - anche se illegalmente - in tutti i ginnasi italiani della regione, il ginnasio riformato di Gorizia sarebbe altrimenti un ginnasio classico privo di greco e senza compenso per questa mancanza.

Non abbiamo fatto questa lunga digressione soltanto per lumeggiare la posizione singolare del tedesco nelle nostre scuole e mostrare il contrasto fra la legge e le circostanze di fatto e venire, al postutto, all'ora accennata conclusione negativa. L'abbiamo fatta, con più ragione, perchè ne risulta che la introduzione obbligatoria dello sloveno nel nuovo ginnasio di Gorizia costituirebbe un nuovo e più sensibile strappo alla legge fondamentale e scolastica che ripugna dall'obbligatorietà della seconda lingua del paese. Citiamo in proposito una parte dell'avvertenza preliminare premessa al progetto del '49: «Che per la lingua materna e la sua letteratura l'istruzione debba essere ovunque estesa e profonda, è partito che non ha bisogno di apologia; non è invece così facile di determinare, se agli scolari oltre alla lingua materna sia da imporsi l'obbligo d'imparare delle altre parlate nell'Impero. Il Piano stabilisce, che in ogni ginnasio si debbano insegnare tutte le lingue, che si parlano nel dominio ed anche la tedesca, se già non è compresa nelle prime, ma che *debba lasciarsi all'arbitrio* degli scolari o piuttosto dei genitori, se e quali di queste lingue vogliano apprendere, esclusa però la lingua materna, lo studio della quale è sempre obbligatorio. In un oggetto tanto delicato parve savio consiglio *l'evitare ogni ingiunzione*, che benchè diretta a buon fine, potesse in qualsiasi modo tacciarsi d'arbitrio, e di attendere che la realtà dei bisogni ed interessi, dove esistono, si faccia strada da sè».

Dal punto di vista della legislazione scolastica il problema è dunque risolto, e risolto contro l'obbligatorietà dello sloveno, che legittimamente non può essere altro che materia facoltativa. E poichè la legge costituisce l'unica nostra difesa e la sola nostra garanzia, questa soluzione ha valore non soltanto legale e teorico, ma anche ideale e pratico. I fautori dello sloveno non hanno saputo addurre tali ragioni utilitarie da dedurne la necessità d'infrangere la legge e la tutela che ne deriva. Hanno, come argomento più valido, invocato l'esempio della Boemia e la propaganda che i tedeschi vi fanno a favore dell'apprendimento dello slavo. Al che però si oppone che proprio in Boemia la legge provinciale vieta esplicitamente l'obbligatorietà dell'una o dell'altra lingua del paese.

Per una riforma della sezione edile
del civico Magistrato

A quanto ci consta si starebbe pensando a una riforma della quarta sezione del civico Magistrato, cioè della sezione edile. Com'è noto l'attività di questa sezione che da parecchio tempo, in seguito allo sviluppo della città ed ai grandi problemi edilizi progettati o in via di soluzione, occupa uno dei posti più importanti nell'amministrazione comunale, è andata sempre aumentando, per guisa che si sarebbe addivenuti, a quanto abbiamo potuto sapere, alla deliberazione di dividerla in due sezioni distinte una dall'altra, alla prima delle quali verrebbe affidata la partita concernente più propriamente la polizia edile ed alla seconda quella delle strade.

Il concetto informatore di questa riforma sembra giusto e rispondente alla necessità delle cose sopratutto per due ragioni che s'integrano reciprocamente: Anzitutto perchè i cinque legali addetti alla sezione, come costituita attualmente, non sono in grado - così almeno si assicura da parte autorevole - in ragione del loro scarso numero, di esaurire con quella sollecitudine che sarebbe nel desiderio e nell'interesse di tutti, così delle parti come dell'amministrazione comunale, tutto il lavoro che loro incombe e, in secondo luogo perchè, in previsione della prossima costruzione [de]lle nuove linee tramviarie comunali si [avr]à da un lato un importante ramo del [tu]tto nuovo che verrà ad aggiungersi all'[att]uale attività della sezione edile e dall'[alt]ro anche una ripercussione nello svilu[ppo] edilizio cittadino in dipendenza de[ll'a]pertura delle nuove arterie. A noi nat[ur]almente manca quel complesso di dati [pr]ecisi che devono costituire la base prati[ca] per ogni dettaglio della riforma che avrebbe in animo di adottare, ad og[ni] modo, ripetiamo, ci pare che il concet[to] informatore sia degno in ogni caso d'essere ampiamente studiato dai co[mp]etenti fattori.

Nella quarta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione. - Per la custodia dei cimeli storici e artistici. - A proposito di un lodo. - Cronaca di Zara. - Per le ferrovie dalmate.** - [A]lla quinta pagina: **Processo Pancera-Fesüs.** - L'appendice: **«La fata delle brughiere».**

IL VARO
della seconda „dreadnought"
costruita nel cantiere San Marco.

Al Cantiere San Marco è stata varata ieri con grande solennità la seconda «dreadnought» costruita dallo Stabilimento tecnico triestino.

Il tempo, che nei giorni scorsi si era insistentemente mantenuto piovoso, si rimise ieri a poco a poco, al bello. Gli invitati mossero perciò numerosi al cantiere di S. Andrea; le colline circostanti si gremirono di pubblico.

Alle 9.45 circa, salutati dalle salve delle navi, giunsero al Cantiere San Marco, con un «tender» di gala, l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando con la consorte duchessa Sofia di Hohenberg - arrivati nella notte col «Lacroma» da Brioni - e l'arciduca Leopoldo Salvatore con la consorte arciduchessa Bianca e le figlie Maria de los Dolores e Maria Immacolata. Lì attendevano alla banchina le dame d'onore, il luogotenente e la principessa Hohenlohe, il Podestà con la signora Nina Valerio, il principe arcivescovo di Vienna cardinale Nagl, il ministro della guerra de Auffenberg, il ministro del commercio dott. Rössler, il ministro delle finanze Zaleski, il comandante della marina conte Montecuccoli e gli altri dignitari civili e militari convenuti per l'occasione.

Dopo le presentazioni di rito gli arciduchi si recarono nel padiglione di Corte. Intorno alla nave che poco prima era stata benedetta e che ora stava per essere varata, ferveva intanto l'opera febbrile delle maestranze, agli ordini del direttore del cantiere, signor Giuseppe Grond. Alle 10 tutto era pronto per il varo.

Il comandante della marina conte Montecuccoli rivolse allora all'arciduchessa Bianca, che fungeva da madrina, un'allocuzione per chiederle che volesse battezzare la nave e per esprimerle i ringraziamenti della marina.

L'arciduchessa Bianca rispose con brevi parole e, premendo il bottone elettrico, battezzò la nave col nome di «Tegetthoff». Nell'istesso istante la tradizionale bottiglia di «champagne» s'infranse contro i fianchi della nave.

La poderosa mole, però, non si mosse subito: in seguito alla pioggia caduta nella notte l'invasatura aveva sofferto, sicchè passarono 15 minuti prima che la «dreadnought» cominciasse a muoversi. Ad un tratto però - erano le 10.18 precise - si vide il colosso scendere lentamente, poi sempre più veloce lo scalo e tuffare la chiglia nel mare, sollevando alti spruzzi di spuma. A qualche centinaio di metri dalla riva, la nave si arrestò, cullandosi placidamente in mezzo al golfo di Muggia.

Dopo il varo gli arciduchi tennero circolo nel padiglione di Corte, conversando con numerose personalità, fra cui il presidente del consiglio d'amministrazione dello «Stabilimento tecnico triestino» bar. Arturo Krupp, il vicepresidente dello stesso cav. Riccardo de Schoeller, gli ingegneri che cooperarono alla costruzione della «dreadnought», Popper, Grond, Novotny, Demai e Valsik, il presidente della Camera di commercio commend. de Ricchetti, e vari ammiragli generali e membri delle Camere dei signori e dei magnati. Gli arciduchi Francesco Ferdinando e Leopoldo Salvatore si recarono quindi a bordo della nave «Arc. Francesco Ferdinando», mentre le arciduchesse si imbarcavano col seguito sul «Lacroma». Le due navi, seguite dalla flotta, vennero ad ancorarsi in rada.

Alle 2.30 ebbe luogo a bordo della nave «Gäa» un pranzo di Corte di 75 coperti, offerto dall'arciduca Francesco Ferdinando, cui presero parte, fra altri invitati, il luogotenente principe Hohenlohe e il podestà avv. Valerio.

Alla stessa ora venivano tenuti banchetti anche a bordo delle navi «Arciduca Francesco Ferdinando» e «Radetzky».

Di sera la flotta in porto si illuminò.

Il «Lacroma» partì durante la notte con l'arciduca ereditario e la duchessa di Hohenberg alla volta di Brioni. Stamane alle 7.30 l'arciduca Leopoldo Salvatore parte con la famiglia per Vienna.

★

La «Tegetthoff» è gemella della «dreadnought» «Viribus Unitis», varata il 24 giugno 1911. Come quella esce dal cantiere San Marco dello «Stabilimento tecnico triestino», e come quella è stata costruita secondo i piani dell'ing. gen. Sigfrido Popper, del capo ing. Giuseppe Grond, sotto la direzione dell'ing. sup. Teodoro Novotny; le macchine sono state invece costruite secondo i piani del direttore delle officine di Sant'Andrea, ing. Antonio Demai, sotto la direzione dell'ing. Antonio Valsik. La nave è un nuovo prodotto dell'industria e della mano d'opera cittadina; gli operai che hanno cooperato alla sua costruzione sono quasi tutti triestini e muggesani. L'acciaio adoperato nella costruzione della nave proviene da acciaierie dell'interno; le corazze escono dalla fabbrica Skoda di Pilsen.

Ecco brevemente alcuni dati sulla sua potenzialità: La «Tegetthoff» è lunga 151 metri e larga 27.3; pesca metri 8.2 e sposta 20.331 tonnellate.

Com'è noto, la sua costruzione e il suo allestimento costano circa 60 milioni di cor. La nave potrà caricare circa 2000 tonn. di carbone, la qual provvista le dà un raggio di azione di 6000 miglia marittime - cioè di percorrere circa 12 volte a tutto vapore le coste istriana e dalmata - senza doversi rifornire di carbone. Avrà quattro eliche che saranno azionate da quattro turbo-motori Parson della potenzialità complessiva di 21.000 cavalli; si calcola potrà sviluppare una velocità massima di oltre venti miglia orarie. La nave avrà due ciminiere e due alberi con un congegno per abbassarli; 22 scialuppe dei tipi più svariati, e 11 riflettori. Una forte corazza orizzontale proteggerà anche le parti interne contro proiettili cadenti dall'alto. Un poderoso impianto di pompe a vapore offrirà la possibilità di tener fronte ad eventuali invasioni d'acqua, qualora la nave fosse colpita da torpedini o da mine. Contro questo pericolo la nave è protetta anche da un triplice fondo costruito in materiale da corazza. Il suo peso complessivo supererà le 11.000 tonnellate.

Quanto all'armamento nella linea di mezzo della nave sorgono quattro grandi torri corazzate dello spessore di 280 millimetri, sulle cui piattaforme giranti, sono collocati rispettivamente tre pezzi da 305 mm., dalla canna lunga metri 13.725. Questi cannoni - che provengono dalle officine Skoda di Pilsen, lanciano granate corazzate del peso di 450 chilogrammi, cariche di 25 chilogrammi di esplosivo. La massima rapidità di fuoco che uno di questi pezzi può dare è di un colpo mirato al minuto. Ogni singolo colpo costa oltre 4000 corone. Oltre a queste artiglierie principali, sono da annoverarsi 12 cannoni a tiro rapido da 15 centimetri e 18 cannoni a tiro rapido da 7 centimetri; infine 2 mitragliatrici da 47 e 2 da 8 millimetri. Con una sola scarica d'ogni pezzo, la nave sarà in grado di lanciare 6032.6 chilogrammi d'acciaio; e cioè 5400 chilogr. i 12 cannoni da 305 millimetri, che lanciano granate da 450 chilogrammi; 540 chilogr. i 12 pezzi da 15 centim., che lanciano granate da 45 chilogr., 90 chilogr. i 18 pezzi da 7 cent. che lanciano granate da 5 chilogr. e 2.6 chilogrammi le mitragliatrici che lanciano proiettili da 1.1, rispettivamente da 0.2 chilogrammi.

Una così grande potenzialità è consentita precipuamente dall'adozione di torri a tre cannoni, sistema questo che soltanto l'Italia, gli Stati Uniti d'America e la Russia hanno adottato, mentre le altre quattro grandi potenze navali, Inghilterra, Germania, Francia e Giappone si attengono all'antico sistema di accoppiare i pezzi a due a due. Quanto alla dotazione dei singoli cannoni, quelli principali disporranno di 130 granate per uno; quelli secondari di 200 granate; quelli infine di piccolo calibro di circa 2000 colpi: un carico complessivo di proiettili e di polvere per circa 1600 tonnellate.

L'armamento della nave sarà completato da tre tubi lancia-siluri, uno a prora e due ai lati, sotto la linea d'immersione.

All'Associazione Patria. In risposta al telegramma con cui l'Associazione Patria espresse le proprie felicitazioni per il pericolo scampato dai reali d'Italia, pervenne al presidente dell'Associazione il seguente telegramma:

«Augusto Sovrano ringrazia del cortese pensiero.

Ministro Mattioli».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Emma Pollack, dai nipoti Lisa e Ugo Pollack cor. 20; dai signori: Guglielmo Weil cor. 20; comm. Augusto Terni cor. 20; Elvira e G. T. Angelini cor. 20; Alessandro Kabiglio cor. 20; Attilio de Furlani cor. 10; Jeanne e Giuseppe Rovis cor. 25; Giulio Rovis cor. 10; Arturo Polacco cor. 20; Enrico Prister cor. 20; Umberto Navarra cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Levi di I., dai signori: Enrico Walmarin cor. 30; avv. Aristide Costellos cor. 10; Gino di G. Treves cor. 15; Oscarre Schiavon cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Moretto, dalla famiglia Solimbergo cor. 10.

Dalla signora Pia ved. Puovic nata Radman, di Volosca, per onorare la memoria dell'adorata sua madre Luigia ved. Radman, morta ad Almissa, cor. 20.

Da N. N. in occasione di un triste anniversario, cor. 20.

Festeggiando l'amico Carletto, dal «Circolo Epicurei» cor. 5.

Contributo mensile del corpo insegnante del Ginnasio comunale, cor. 9.50.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 25 da Max e Mary Löb per onorare la memoria del loro zio Giuseppe Levi.

La conferenza di Napoleone Colajanni al Politeama Rossetti. Un prolungato, affettuoso, calorosissimo applauso salutò Napoleone Colajanni quando iersera si presentò all'affollato uditorio raccolto nel Politeama per ascoltare la dotta parola dell'illustre scienziato. Con frase chiara, convincente, piana, assolutamente schiva di ogni retorica, Napoleone Colajanni seppe incatenare l'attenzione del pubblico per quasi un'ora e mezzo su un argomento che, come lui disse, pur essendo dei più interessanti, non è di quelli divertenti, perchè molte cifre e molti confronti statistici richiede. Lo sviluppo economico dell'Italia nel cinquantennio - era questo, com'è noto, il tema della conferenza - è meraviglioso, stupefacente: i progressi che si sono compiuti nell'agricoltura, nel commercio, nelle industrie e nella finanza sono invero mirabilissimi. La ricchezza privata d'Italia, quella ricchezza che è valutabile materialmente, non quella artistica e naturale che pur frutta al Regno la bella somma di 450 milioni di lire all'anno in provventi dall'industria dei forestieri, la ricchezza costituita dal possesso stabile e mobile è salita da meno di 35 miliardi nel 1860 a oltre 75 miliardi nel 1910. Quindi si è più che duplicata. In confronto all'Inghilterra ed alla Francia, l'Italia è meno ricca, com'è parecchio meno ricca l'Austria, ma il progresso, l'ascesa della ricchezza in Italia è stato in questi ultimi cinquant'anni più rapido in Italia che in Francia ed in Inghilterra. Mille indici lo dimostrano all'evidenza: il valore della produzione agricola è salito da due miliardi nel 1864 a 5 nel 1891 e a 7 nel 1911; quello della produzione industriale da sei nel 1860 ad assai di più degli undici miliardi per il 1911 calcolati dal Santoro nella sua opera sull'Italia economica; il consumo del carbone fossile, questo indice più d'ogni altro evidente del grado di sviluppo industriale di un paese s'è accresciuto da 10 milioni di lire nel 1860 a 260 milioni nel 1910. E questo enorme aumento non rispecchia che in parte il progresso dell'attività industriale dell'Italia, giacchè, accanto all'aumento di consumo del carbone nero, si è avuto un enorme maggior consumo di carbone bianco; lo sfruttamento delle forze idrauliche ha preso negli ultimi decenni una meravigliosa estensione in Italia. Moltissimi altri indici del progresso economico d'Italia il Colajanni enumerò e lucidamente spiegò: l'ascesa vigorosa delle esportazioni, l'incremento dei commerci in genere, l'accresciuto traffico ferroviario, lo sviluppo grandioso delle comunicazioni, il consolidamento rapido e sicuro degli istituti bancari, il rimpatrio della rendita, il meraviglioso moltiplicarsi dei risparmi visibili che da 250 milioni sono ingigantiti a 7 miliardi; la floridezza del

ncio; bilancio che permette allo Sta-
italiano - come dichiarò il ministro
tesoro - di sostenere le spese della
rra con i civanzi di gestione; il con-
damento del cambio, la fermezza del-
rendita e molti altri progressi, tutti
volissimi, tutti di grande importan-
L'Italia si è arricchita, accentuò di
vo l'oratore, più rapidamente della
ncia e della Germania, e se non le
raggiunte in ricchezza ciò non dipen-
da una minor capacità degli italiani
confronto ai francesi ed ai tedeschi,
soltanto ed unicamente dalle condi-
i naturali di posizione geografica,
hezza del suolo ecc., meno favorevoli
Italia che agli altri due Stati. «Ed io
o lieto - concluse l'oratore fra un u-
ano di applausi che pareva non vo-
ero cessare più - io sono lieto di po-
affermare apoditticamente che l'uomo
co vale altrettanto, se non più, del-
mo anglosassone!».

inerva. Come abbiamo preannuncia-
mercoledì 27 corr., alle 8 pom., la gen-
signora Nella Doria-Cambon dirà suoi
si nella sala del Conservatorio «Tar-
i».

**niversità popolare. Conferenze nelle
ole di via R. Manna e a S. Giacomo.**
niversità popolare terrà lezioni que-
sera dalle 8, in due sedi contempo-
eamente.

Nella scuola di via R. Manna il
. Giacomo Braun parlerà dell'epopea
olare. Il chiarissimo insegnante, che
ghi studi ha consacrato alla poesia
a, pubblicando anche delle pregevo-
me traduzioni di capolavori dell'e-
tedesca, tratterà dell'origine della
pea e in particolare dell'epopea del-
genti neolatine, soffermandosi sui
mi più caratteristici, «La canzone di
ando», «Il pellegrinaggio di Carlo
gno», «Germont ed Isembart».

A S. Giacomo, nel Ricreatorio della
a Nazionale, Antonio Tinta, l'abile
larizzatore di argomenti scientifici,
à una lezione popolare sul magneti-
e sull'elettro-magnetismo, illustran-
la parola con numerosi esperimenti.

Domani, nella scuola di via Parini
rof. Giorgio Pitacco terrà una secon-
conferenza sulle poetesse italiane.

**posti per il gioco dei fiori del Patro-
Femminile.** La Direzione ci prega di
unicare che avendo le prenotazioni
osti superato di gran lunga la quan-
di sedie disponibili, fu deciso di
mberare completamente la sala, abo-
o così i posti.

n limitatissimo numero di sedie in
eria è in vendita da oggi alla sede so-
e via Chiozza 5, II.

Direzione raccomanda fin d'ora di
rvenire alla festa alle ore 4.30 precise:
uest'ora un selenita inaugurerà il
o.

programma della festa verrà comu-
to quanto prima.

Essendo ritornati molti inviti con la
«sloggiato» o irreperibile, la Dire-
e prega tutte le persone che avessero
vo di ritenere smarrito l'invito loro
inato di rivolgersi alla sede sociale
dendone un altro.

Ecco un altro elenco dei donatori:
inia Lustig; Ottilia Berle; ditta W.
chler; ditta Cavalcante e Bisiach; El-
laionica; Ea; ditta Tamburlini e
p.; Lucia Taussig; Maria Cofler-Pa-
llo; M. S.; Elvira Angelini-Rovis;
a G. B. Baldini; Maria Anna Perco;
nca Luzzatto.

useo commerciale di Trieste. Stasera
7.30 nella sala maggiore della Came-
di commercio il dott. Franco Savor-
n terrà una conferenza sul tema: «I
acati e l'esportazione sotto costo».

cietà degli studenti triestini. Doma-
era ad ore 7 la Società degli studenti
tini terrà nella propria sede una
versazione sociale.

r le onoranze a Giuseppe Rota. Al
iere del Comitato per le onoranze a
seppe Rota, pervennero le seguenti
rte:

iuseppe Zmaievich cor. 10, Ottilia Ber-
or. 5, G. B. Baldini cor. 5, Eugenio
a cor. 5.

argizioni varie. Ci pervennero:
r onorare la memoria della signora
na Pollack, dai signori: Giulio Gro-
e consorte cor. 30, comm. Adolfo de
yessy e consorte cor. 30, Emma de
ier Errera cor. 20, Giorgio Liebman
25, Giulio e Pietro Liebman cor. 20,
vore della Guardia medica; Adolfo
lde Cavalieri cor. 30, a favore della
età di patronato femminile; Lodovico
ack, cognato dell'estinta, cor. 200,
quali 25 pel fondo «Pierobon» del-
driatica», 25 per il fondo vedove e
ni degli addetti alla Società dei Ber-
leri, 25 per l'Associazione italiana di
ficenza fondo «Principe di Piemon-
25 per la Guardia medica, 25 per la
videnza», 25 per il fondo vedove e or-
della Lega degli impiegati civili, 25
la Società «Carità e Lavoro» e 25 per
ocietà triestina di patronato femmi-
; Edoardo e Sofia Pick cor. 20, a fa-
della Società «Carità e Lavoro»; da-
mpiegati della ditta Giulio Pollack
40, a favore dell'Associazione mutua
mpiegati privati, fondo vedove; Mas-
liano Brunner e consorte cor. 50, a
re degli Amici dell'infanzia; cav.
ncesco de Parisi e consorte cor. 30, a
re dell'Ospedale infantile; Adolfo
do cor. 30, a favore della «Providen-
Gius. A. Goldschmid e consorte cor.
Raffaele Schütz cor. 30, a favore di
alescenti poveri che escono dall'O-
ale; dott. Attilio e Ida Luzzatto cor.
favore dell'Associazione medica trie-
; Edoardo R. Klein e consorte cor.
av. Carlo Guttmann e cons. cor. 20, a
re dell'Ospedale della Maddalena per
tti di comfort per ammalati; Antonio
ardi cor. 20, Leopoldo Popper cor. 20,
lo e Cornelia Jellersitz cor. 20, cav.
Geza Pulitzer cor. 20, Pino Scrosoppi
20, Camillo Bidoli cor. 10, Vittorio
è cor. 10, Carlo Ivancich cor. 20, Car-
runa cor. 20, Aldo Fantuzzi cor. 10,
inando Hochwald e consorte cor. 10,
enio Lonschar cor. 10, Antonio Cijak
20, Dyalma Gregoris cor. 10, Giovan-
laitzen cor. 10, Società anonima di
porti cor. 50, Teodoro Popper cor. 10,
erto Dragovich cor. 10, G. Ierschan,
enich, G. Lamprecht, G. Moro, A. Pre-
, G. Scocier, F. Tommasini, C. Wolf
24, Ernesto Krausz cor. 20, Dionisio
ydias cor. 20, a favore del fondo sus-
«G. Pierobon» fra gl'impiegati del-
riatica»; Giuseppe e Hilda Giachetti
20, a favore dell'Associazione italia-
i beneficenza, fondo principe di Pie-
te; dai signori Adolfo Brunner e con-
cor. 30, a favore dell'Ospedale israe-
; John Leonore Pollack, cognata del-
inta, cor. 30, a favore del fondo or-
e vedove della Società israelitica di
o soccorso.

r onorare la memoria del sig. Giu-
e Levi, dagli Oleifici Triestini Società
ima in Trieste cor. 20, a favore della
dia medica.

r onorare la memoria del capitano
o Levi, da SA. SA. cor. 5, a favore
Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Ullmann, nell'anniversario della sua morte, da un amico cor. 15, a favore dell'Infermeria Treves.

Dal sig. Aronne Polacco cor. 5, a favore della Mensa accad. italiana a Vienna.

— Il signor Teodoro G. Bucura per onorare la memoria del signor Teodoro A. Zumurtecca, decesso a Berati (Albania) elargì alla Comunità Greco-Orientale cor. 40.

— Per onorare la memoria della signora Emma Pollack, il sig. V. Petruzzelli elargì cor. 10 alla Guardia medica.

— All'Ospedale israelitico pervennero: da N. N. corone 200.

Esami di macchinista navale. In base all'ordinanza ministeriale 12 luglio 1906 concernente il servizio di macchina sui piroscafi della marina mercantile, nel mese di maggio seguiranno gli esami di macchinisti navali e precisamente l'esame in iscritto il 3 e il 4 maggio, l'esame pratico il 7 e l'8 maggio e l'esame orale il 10 e l'11 maggio. Le istanze per l'ammissione all'esame di macchinista di tutte e tre le classi sono da prodursi al Governo marittimo di Trieste fino a tutto il 19 aprile.

Per evitare ritardi nel rilascio del decreto di abilitazione, in caso di buon esito dell'esame, è raccomandabile nell'interesse dei candidati, che essi comprovino nella rispettiva istanza anche la loro pertinenza, qualora questa non potesse venir rilevata dai documenti prodotti.

Società Ginnastica. Domenica vi sarà nella palestra una serata di cinematografo. I biglietti dei posti a sedere si possono ritirare nella segreteria da oggi alle 5.30.

Questa sera vi sarà prova d'assieme per il corpo banda.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie effettuerà nei giorni 24 e 25 corr. un'escursione sociale al lago di Cavazza e colle d'Interneppo, col seguente programma: Partenza dalla stazione della Meridionale domenica alle ore 12.10 per Udine e Venzone, ove si arriva alle 4.50. Cena e pernottamento. Lunedì, sveglia alle 5 ant. indi in marcia. Traversata in barca oltre il Tagliamento a Bordano e da qui al colle d'Interneppo (ore 7.30). Discesa ad Alesso. Colazione. Alle 10.30 partenza per Trasaghi e da qui per il passo Barca di Braulina a Gemona. Arrivo alle 13.45. Pranzo. Partenza in ferrovia per Udine-Trieste alle 16.14; arrivo in città alle 20.35. Inscrizioni questa sera nella sede sociale (via Ponterosso 5) dalle 7 alle 9 pom.

Il congresso dei pescivendoli. Iersera alle 8, nella trattoria «Tite» in via delle Acque, seguì il primo congresso annuale della Società tra pescivendoli, con numeroso intervento di soci, e sotto la presidenza del vicepresidente signor Ruggero Ulcigrai. Il resoconto finanziario venne dall'assemblea approvato cumulativamente come presentato dalla direzione. La relazione sull'operosità del primo anno della Società, rileva i benefici apportati dall'organizzazione osservando come i pescivendoli quando erano disorganizzati, per poter campare, si facevano involontariamente una disastrosa concorrenza nell'acquisto del pesce, sicchè pagavano caro talvolta anche quanto avrebbero potuto acquistare a buon mercato. L'organizzazione permise ai pescivendoli di acquistare grosse partite di tonno e di sardelle a prezzi convenienti e quindi anche quest'anno poterono vendere più a buon mercato del consueto, e nonostante la eliminazione della concorrenza, ne risentì un beneficio non soltanto la casta ma anche il pubblico consumatore. Purtroppo non tutti ancora i pescivendoli hanno compreso che l'organizzazione è un mezzo potente per combattere la sfrenata concorrenza che viene esercitata sulla nostra piazza particolarmente da negozianti e da incettatori dell'Istria e della Dalmazia, i quali prima ancora di speculare sui pescivendoli locali hanno sfruttato il pescatore. Il pubblico muove lagno talvolta vedendo che pur essendovi abbondanza di pesce i prezzi sono sostenuti, ma non sa come questo pesce prima di giungere sul mercato abbia dovuto procurare guadagno a parecchi intermediari. Unico mezzo per combattere questi sistemi è certamente la compatta unione dei pescivendoli, che può eliminare gli intermediari fra il mercato e i pescatori. E' certo, continua la relazione, che così operando i pescivendoli faranno anche gli interessi del pubblico e avranno perciò nella loro opera l'appoggio della cittadinanza. La organizzazione potè pure, mercè l'intervento della direzione appianare con vicendevole soddisfazione i conflitti d'interessi avvenuti con i pescivendoli di Zara e di Lussino. L'organizzazione arrecò anche ai pescivendoli la soddisfazione di veder sparire l'antiquato sistema delle collette per i colleghi bisognosi, mentre ora è la Società che, al caso, deve provvedere ai soci bisognosi. La relazione chiude col ringraziare i colleghi che idearono e fondarono l'associazione, e commemorando due dei soci fondatori, i colleghi Carlo Fabris e Luigi Bonivento.

Si passò, quindi, alla nomina della direzione; riescirono eletti alla unanimità i signori: Ermanno Tiozzo presidente, Ruggero Ulcigrai vicepresidente, Romano Ive segretario, Giuseppe Perini, Tommaso Morelli, Vincenzo Bonivento, Giuseppe Lucchini, Ottone Repich, Felice Bonivento direttori; Giovanni Cirielli, Giuseppe Novach e Paolo Battilana revisori.

A proposito di quanto fu detto al congresso della «Lega contro la tratta delle bianche» e riferito nel «Piccolo» di ieri, il sig. Mario Rustia ci scrive, pregandoci di pubblicare: «Non è vero ch'io mi sia spacciato nel famoso processo di Klagenfurt ed in una conferenza tenuta a Copparo (?) per segretario della «Società contro la tratta delle bianche». Vero è invece che tanto nel suddetto processo, quanto nella conferenza tenuta da me a Turriaco (e non Copparo) io mi dichiarai segretario della «Società per la vigilanza della prostituzione. Con perfetta osservanza ecc. Trieste, 21 marzo 1912. Mario Rustia».

Adunanze sociali. Gli attinenti al Consorzio dei sarti sono convocati ad una adunanza generale straordinaria nella sala Carducci (via Giosuè Carducci 20, I piano) domenica 24 corr alle ore 9.30 ant. col seguente ordine del giorno: Presentazione per l'approvazione del memoriale da rimettersi alla Direzione del Consorzio.

★ L'Associazione «Edera» convoca i soci ad un'adunanza generale, che si terrà domenica 24 corr., alle 12 ant., nella sala del Libero Pensiero, via del Tintore N. 1.

Posto in concorso. Presso il Tribunale circolare di Rovigno è vacante un posto di assistente di cancelleria nella XI classe di rango. Istanze documentate comprovanti l'assoluzione degli studi di scuole medie e il buon esito del secondo esame di cancelleria, sono da presentarsi fino a tutto 29 aprile a. c. alla Presidenza del Tribunale Circolare di Rovigno.

Gianni Widmer, il giovane e ardito aviatore concittadino, che da qualche mese aveva lasciato l'aviazione per il pattinaggio, ha tratto l'aeroplano dal suo ricovero invernale ed è partito giorni fa alla volta di Pordenone, ove farà voli di prova, a fine di cimentarsi il prossimo mese in un'interessante ardimento, sul quale non vuole però ancora aprir bocca.

Convegni sociali. L'Associazione «Livia» darà lunedì 25 corr., alle 9 pom. un festino di ballo nella sala «Tina di Lorenzo» (palazzo Dreher), ingresso via Canale piccolo 4.

Gare ciclistiche. Il Circolo Sportivo Olimpia bandisce per il 14 aprile p. v. due gare ciclistiche interregionali a Capodistria, la prima libera a tutti sul percorso Capodistria-Noghere e ritorno chilometri 21, tempo massimo minuti 50; la seconda d'incoraggiamento per i non detentori di premi sul percorso Capodistria-Albaro e ritorno, chilometri 16, tempo massimo minuti 40. Per le due gare vi saranno premi in medaglie d'oro, vermeil ed argento, accompagnati da diploma. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale, via dell'Istituto N. 15.

Gara di Foot-ball. Domenica 24 corr. alle 3.30 pom., nel campo sportivo di Montebello, si farà una gara di calcio fra la squadra «Voluntas» di Venezia e la prima squadra della «S. Edera S.»

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 10 al 16 marzo nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:
matrimoni: 6;
espulsi morti: 11;
nati vivi: 141, cioè 75 maschi e 66 femmine, dei quali 22 illegittimi;
morti: 111, cioè 61 maschi e 50 femmine, dei quali 35 inferiori ad un anno; 16 da un anno a 5; 1 dai 5 ai 10; 1 dai 15 ai 20; 7 dai 20 ai 30; 7 dai 30 ai 40; 17 dai 40 ai 60; 16 dai 60 agli 80; 11 oltre gli 80 anni.

77 di questi decessi avvennero nei rioni urbani, 23 nei rioni suburbani, 6 nell'Altipiano, 2 negli Stabilimenti di ricovero, 3 tra arrivati da altri Comuni.

Dei 111 decessi di questa settimana, 17 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi d'altri organi; 4 da morbillo; 5 da carcinomi; 8 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 10 da pneumonite; 16 da altre malattie degli organi respiratori; 2 da nefrite; 11 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 21 da altre malattie; 1 da cause accidentali.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 129 assunti nel mese di giugno a biglietto giallo e precisamente dal N. 226,600 al N. 227,200.

Tentato suicidio all'ipermanganato

Per dispiaceri familiari?

Ieri, verso l'una del pomeriggio, veniva telefonato alla Guardia medica che al N. 13 di via dell'Acquedotto c'era urgente bisogno di un medico. Il medico d'ispezione, accorso prontamente sul luogo, trovò che la portinaia della casa, abitante al V piano, Elena P., di 28 anni, aveva tentato di por fine ai suoi giorni, bevendo una forte dose di ipermanganato di potassa.

Con il lavacro dello stomaco, sollecitamente praticatole, la giovane ben presto si riebbe; però, perdurando in lei una forte agitazione nervosa, il medico la fece trasportare all'ospedale. La P. fu accolta nell'ottavo riparto.

Sui motivi che avrebbero spinto l'infelice al triste passo, corrono voci disparate: pare, però, si tratti di dispiaceri familiari. La P., recentemente, aveva avuto dei frequenti dissapori con il marito Pietro, e s'era procurata una occupazione ad Opicina. Il marito vide di mal occhio questa emancipazione della moglie, e, ieri mattina, le fece una violenta scenata. La donna ne rimase assai avvilita e verso mezzogiorno, approfittando del fatto che il marito si trovava in una vicina osteria, salì nella sua cameretta, dove, dopo essersi rinchiusa, bevve il veleno. I lamenti della misera donna, in preda agli atroci dolori causatile dal veleno, furono uditi dagli inquilini abitanti al medesimo piano, i quali forzarono la porta della cameretta e praticarono alla P. alcune cure, mentre altri avvertivano del caso la Guardia medica.

Tentato suicidio. Iersera Erminia B., di 43 anni, abitante in via Massimo D'Azeglio, uscita di casa dopo un breve battibecco avuto con i familiari, si procurò dell'acido acetico e, direttasi a Sant'Andrea, quando fu giunta nel viale superiore, si lasciò cadere, affranta, su una panchina, e bevve il veleno. Erano le 10 circa; e un signore che passava, intesine i lamenti, accorse e, visto di che si trattava, s'affrettò a recarsi a telefonare alla Guardia medica. Il dottore, comparso poco dopo sul luogo, praticò all'infelice la lavatura dello stomaco e poi la fece trasportare all'Ospedale, ove fu ricoverata nel terzo riparto. Lo stato della disgraziata è molto grave.

La donnina-poliziotto. L'altra sera verso le 10, al portiere dell'albergo «Alla vecchia abbondanza», in via Giosuè Carducci, si presentò una donnina sui 30 anni, vestita con una certa eleganza. Voleva una stanza e il portiere glie ne fissò una al secondo piano. Avute le chiavi, la donnina si allontanò per tornare poco dopo in compagnia di un uomo. La coppia si trattenne nella stanza per circa tre ore; quindi se ne andò. Ma, non era ancora trascorsa mezz'ora, che la donna si ripresentò per prendere nuovamente possesso della stanza. Anche questa volta era accompagnata; ma il compagno non era più quello. Il portiere le fece comprendere chiaramente che ciò era troppo e mandò la coppia a cercarsi un altro nido. Figurarsi il dispetto della donnina. Aveva o non aveva pagato il fitto? Sì; dunque, si doveva considerarla padrona assoluta della cameretta; ma il portiere fu inflessibile.

Ieri mattina verso le 7.30 il portiere, che si era appena alzato e che stava sgranchendosi le membra nel suo stanzino, si vide ricomparire dinanzi la donnina. Questa gli disse subito a bruciapelo:

— Lei no'l sa chi che son mi!

— Ostriga se so! Go visto la note scorsa!

— Mi son agente de polizia - tuonò la donnina mandando fiamme dagli occhi.

— Lei? Ah! ah!

— Xe poco de rider.

— Insoma, cossa la vol de mi?

— Menarlo in preson! In nome de la lege mi lo aresto.

Il portiere scoppiò in una grassa risata: un poliziotto in gonnella, un poliziotto che durante la notte.... Finì con l'indicare alla donnina la porta d'uscita; ma il Sherlok-femmina insistette a volerlo condurre in prigione.

Per levarsela dai piedi, il portiere chiamò una guardia e, allora, la donnina gli menò un ceffone. La guardia invitò la... collega a seguirla alla polizia: e la donnina vi andò, protestando altamente. Giunta, poi, alla presenza del commissario, sfogò la sua rabbia insultando tutti e minacciò di colpire l'impiegato con l'ombrellino. Finì in prigione.

La donnina-poliziotto è tale Emma Rizzotti, di 30 anni, da Trieste, abitante in via del Salice N. 19.

Assistendo al varo. Giorgio Fonda, di 7 anni, abitante al N. 422 di Chiarbola Sup., ieri, mentre assisteva al varo dal molo del carbone, che fiancheggia l'Arsenale del Lloyd, cadde in mare insieme con altri due suoi compagni, rimasti sconosciuti. Il piccino già stava per affogare, quando due giovanotti si gettarono in mare e lo trassero a salvamento. Il Fonda, mezzo asfissiato, fu trasportato alla filiale dell'«Igea», ove il medico di turno gli prestò le cure opportune; poi venne accompagnato a casa, completamente ristabilito. I compagni del Fonda caduti in mare sapevano, per fortuna, nuotare, e se la cavarono con la sola paura.

Un mantello rubato. In una liquoreria di via della Geppa, fu arrestato, l'altra sera alle 6, il giornaliero Mario Zennaro, di 29 anni, abitante in androna S. Silvestro N. 3, il quale fu trovato in possesso di un mantello da pioggia, del valore di 8 corone, rubato un momento prima in piazza della Stazione al carrettiere Augusto Bittesnig. Lo Zennaro alla Polizia disse di aver comperato il mantello da uno sconosciuto; ma non gli prestarono fede, e lo trattennero.

La brutta serata di Arturo. Mercoledì sera, Arturo Baseni, di 28 anni, operaio, da Trieste, abitante in via di Crosada 12, era straordinariamente nervoso. Invece di prendere un calmante, il giovanotto pensò di recarsi a visitare una sua amica, una donnina allegra, abitante in via dei Fornelli N. 6. Forse, le carezze dell'amante lo avrebbero fatto «cambiar de luna»: era quanto cercava. Però, s'ingannò: in casa dell'Anna Rech, la sua eccitazione crebbe ancor più, e, in un accesso, senza alcun plausibile motivo, il giovanotto si cavò e lanciò uno stivale contro l'amante, ferendola alla testa; quindi si diede a maltrattare una sua compagna di sventura, di nome Anna Vebiler. Le due donne fecero chiamare, però, una guardia di p. s., la quale accorse e, siccome il Baseni si rifiutava di uscire dalla camera, chiamò in assistenza un collega. Ma allora il giovanotto diede libero sfogo ai suoi nervi, percuotendo entrambe. Alla Polizia, il Baseni negò il fatto; ma inutilmente: fu trattenuto.

Per un po' d'acqua. Iersera, verso le 5, l'apprendista fabbro Umberto Durizza, di 13 anni, abitante al N. 47 di via della Tesa, si recò alla Guardia medica, accusando forti dolori alle guancie. Il medico gli riscontrò un forte arrossamento; e, dietro suo invito, il ragazzo gli fece il seguente racconto:

— Gavevo de butar via un stagnaco de aqua vanzada sul lavor; e un poca ghe ne go butada sul marciapie davanti el porton del numaro quatro de via Manzoni. No lo gavessi mai fato!... Xe vignù fora el portonier e, dopo 'vermene dite de tuti i colori, el me ga conzà come che la vedi...

Beve olio di lino! Ieri mattina, poco dopo le 7, veniva telefonato alla Guardia medica per il sollecito invio di un sanitario in via Gianbattista Vico N. 8. Il medico accorso sul luogo trovò al secondo piano della casa il bracciante Antonio Vivoda, di 58 anni, il quale era in preda a forti dolori di ventre e a vomito. Il Vivoda aveva bevuto, sbadatamente, dell'olio di lino... All'imprudente furono praticate le cure opportune.

Fra il carro ed il muro. Il manovale Etenio Kronich, di 36 anni, abitante al N. 4 di androna del Pozzo, ricorse ieri alla Guardia medica per alcune contusioni al petto e al braccio destro. Il Kronich, trovandosi a scaricare del materiale da un carro, era stato preso fra il carro, improvvisamente messosi in moto, ed il muro.

Le sorprese d'una sbornia. Alle 5 di iersera il dottore della Guardia medica veniva chiamato al N. 42 di via del Farneto, ove il muratore Giovanni Cumar, di 43 anni, in preda ad una solenne sbornia, aveva devuto dell'olio «verde». Ebbe le cure del caso.

Cadute. La bambina Maria Hafner, di 5 anni, abitante al N. 2 di via Alessandro Volta, ieri, cadendo, andò a battere con la testa contro una pattumiera, riportando una lunga ferita alla fronte. Alla Guardia medica praticarono alla poveretta quattro suture.

★ Omero Gianopulo, di 10 anni, scolaro, abitante al N. 9 di via Giovanni Boccaccio, ieri, cadendo, fu ferito alla mano destra da un pezzetto di vetro. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Domenico Ruzier, di 24 anni, marittimo, per una ferita di taglio al piede sinistro, riportata, camminando scalzo, a bordo di un piroscafo; Francesco Framontin, di 18 anni, cocchiere, abitante al N. 6 di Scorcola-S. Pietro, per una escoriazione alla mano sinistra; Giovanni Dolci, di 22 anni, agente, abitante in via della Sorgente N. 9, per una ferita alla mano destra; Milano Gregorich, di 16 anni, fabbro, abitante in via del Sapone N. 5, per una ferita alla mano sinistra; Pietro Radanich, di 31 anni, bracciante, abitante in via della Madonnina N. 27, per una contusione all'indice sinistro; Giuseppe Cavesso, di 25 anni, bracciante, abitante in via di Rena N. 7, per una ferita lacero-contusa all'indice destro; Oscar Rampasich, di 16 anni, bracciante, abitante in androna della Punta N. 3, per una contusione al pollice destro; Francesco Bertot, di 26 anni, calderaio, abitante in via S. Marco N. 35, per una ferita lacera alla fronte; Luigi Perini, di 8 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 13, per una ferita alla fronte; Rodolfo Erstig, di 23 anni, falegname, abitante al N. 34 di via delle Settefontane, per una ferita al malleolo destro.

Corrispondenza aperta. *Mille grazie.* Ci vorrebbe un trattato per rispondere appieno alle Sue questioni. Sui primordi del secolo XII a Bologna esisteva già la «universitas studentium». Il primo grande interprete delle leggi fu Irnerio, morto nel 1125; celebri glossatori Accursio, fiorentino (1260) e Bartolo da Sassoferrato (Ancona, 1357). Tutti e tre, come vede, italiani. — *Asdrubale.* Gli Occidentali si chiamano nell'Oriente «Franchi», perchè al tempo delle crociate, quando cominciò il gran passaggio nell'Oriente, i francesi diedero un forte contingente. Però ben presto il numero maggiore fu degli italiani, o «Latini», come dicevansi; perciò anche ora l'italiano si parla in tutti i porti dell'Oriente. — *Giurista.* La prima trattazione dottrinale del diritto commerciale si deve ai giuristi italiani. La prima cambiale conosciuta è del 1157 ed appartiene a Genova. — *Triestino, Fiume.* La legge relativa all'abilitazione per il magistero di scienze commerciali presso le accademie di commercio di questo stato è del 5 maggio 1907 (Bollettino N. 135). Scriva ad un libraio della nostra città o direttamente alla tipografia di Corte, in Vienna. — *Eulambio.* Gli Iloti dell'antica Grecia erano gli schiavi lavoratori della terra. — *Macchinista, Cherso.* Farà certo al suo caso il «Manuale del macchinista navale» di M. Lignarolo. Edizione Hoepli, Milano, L. 7.50. — *Tripoli italiana.* 1. Berutti è un porto della Siria. 2. Sinope è sulla costa meridionale del Mar Nero. — *Good yeer.* La Corte dei Conti è in Italia la magistratura incaricata di rivedere gli atti del Governo riguardanti il pubblico denaro per registrarli, se conformi, o respingerli, se non conformi alla legge. Il Consiglio di Stato è un corpo d'alti impiegati amministrativi costituito presso il Governo e dal quale questo prende consiglio nei casi dubbi. Esso esercita talune volte funzioni politiche e finanziarie. — *Discutendo.* 1. Le città e villaggi aperti che non sieno difesi, non possono, a tenore delle norme internazionali, venire bombardati. 2. L'armistizio si distingue dalla sospensione delle ostilità specialmente in ciò che non serve ad uno scopo speciale determinato e viene concluso per un tempo più lungo e per un territorio più esteso. Di regola l'armistizio dev'essere ratificato dal potere supremo dello Stato, però anche prima di tale ratifica l'armistizio concluso tra i due comandanti in capo ha effetto provvisorio. — *Avvocato.* Non ci pare perchè secondo il codice italiano di procedura civile la forza esecutiva alle sentenze delle autorità giudiziarie straniere è data dalla Corte di appello nella cui giurisdizione debbono essere eseguite, premesso il giudizio di deliberazione. — *Guerrazziano.* Francesco Domenico Guerrazzi, nato a Livorno nel 1804, morì a Cerina nel 1873. — *F. N. Torino.* Il monumento a Cavour in Torino è opera dello scultore Duprè. — *Meticoloso.* Certo il servizio tramviario con vetture aperte è meno costoso di quello con vetture chiuse e ciò anche perchè le prime, essendo più leggere, esigono minor dispendio di energia elettrica. — *Anonimo ed altri.* Il piroscafo che parte da Trieste il lunedì ore 8 ant. in linea Trieste-Spizza, tocca Rovigno, Pola, Lussinpiccolo, Selve, Zara, Sebenico, Traù ecc. — *Scommessa.* Gli scali al cantiere S. Marco sono di pietra, quelli del cantiere lloydiano di legno. — *Grazie.* L'infuso di camomilla per tingere i capelli in biondo si prepara immergendo in un litro di acqua bollente 100 grammi di fiori di camomilla e lasciando in riposo il misto fino a che si raffredda. Il liquido si spreme e si filtra fino a tanto che sia limpido. — *Zaratino, Dalmazia.* Le farine, le crusche e gli zuccheri non sono classificati come prodotti agricoli, ma come prodotti industriali; i primi come prodotti dell'industria della macinazione, lo zucchero come prodotto dell'industria estrattiva. — *Ferro.* Il cartello del ferro in Austria venne conchiuso al primo luglio 1902 e scade al 31 dicembre 1917. In Austria non vi sono leggi speciali sui cartelli e trusts. — *Virgilio.* Per levare una macchia di inchiostro su panno noce, provi con una soluzione di pirofosfato di soda e se non ci riesce usi l'acido ossalico. — *Signorina economica.* Per lavare il cigno bianco si richiede molta pratica. Per evitare rimproveri preferiamo consigliarla di rivolgersi al pellicciaio. — *Ernesto.* Lo aumento di peso del cloruro di calce non è indice sufficente per pronunciarsi se una stanza sia da ritenersi abitabile o no, perchè se l'aria è pregna di umidità, i sali igroscopici aumentano di peso in qualunque luogo si espongano. Per dichiarare un quartiere inabitabile, si devono prendere in riflesso varie circostanze. Ne parli al Suo medico. — *Abbonato 100.* Per levare le macchie di sego da un acquarello si consiglia di ricoprirle di carta bianca da filtro e farvi gocciolare dell'etere in modo che il sego che impregna la carta si disciolga e diffonda sulla carta da filtro. Con un po' di cura, ripetendo più volte la operazione, si riesce perfettamente. — *Scommessa.* In generale si ritiene che le famiglie borghesi spendano più a Trieste che a Vienna. — *Coccuar.* Non tutte le varietà di petrolio si possono deodorare poichè i componenti caratteristici di certi petroli posseggono l'odore sgradevole e non si possono eliminare altro che con distillazioni frazionate.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottiene risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.7, ore 2 pom. 13.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.3. Oggi: alta marea 11.36 ant. e 10.33 pom. - Bassa marea 5.12 ant. e 4.51 pom.

Ogni giorno una.

— Dunque, la casa è tranquilla?

— Sì, signore, più che tranquilla.

— Perchè io suono la grancassa dell'orchestrale, e ho bisogno di molta calma intorno a me per studiare la partitura.

Teatri e Concerti

Verdi. Nonostante una lieve indisposizione, che fu annunciata al pubblico dal buttafuori, prima che s'iniziasse lo spettacolo, il tenore Cesa-Bianchi disimpegnò iersera superbamente la parte di «Lohengrin» e fu, come sempre, calorosamente festeggiato dal pubblico. Applaudito alla frase: «Elsa io t'amo» e al «racconto». Il Cesa-Bianchi dovette comparire replicatamente alla ribalta, assieme ai compagni alla fine di ciascun atto.

Questa sera alle 8.15 si darà il quarto concerto sinfonico d'obbligo col programma già annunciato e domani sesta del «Lohengrin».

Fenice. La compagnia drammatica diretta dall'attore Giovanni Zannini, inaugurò iersera felicemente il breve corso delle rappresentazioni col «Cardinale» di Parker. Il giovane attore, che già due anni fa raccolse fra noi larga messe di applausi, nella parte eminentemente drammatica del cardinale Giovanni de Medici ebbe campo di emergere e fu applaudito specialmente nella scena della confessione e nella vibrata scena con cui si chiude il terz'atto. A sipario calato il Zannini fu evocato cinque volte al proscenio. Degli altri attori sono meritevoli di menzione la sig.ra Olga Capri, il Campi (Strozzi) e il Majda (Baglioni).

Per questa sera il manifesto annuncia un «Lorenzaccio» di Alessandro Dumas padre. Ma il dramma di Alessandro Dumas è intitolato «Lorenzino dei Medici» ovvero «Una notte a Firenze», mentre «Lorenzaccio» è il titolo del dramma di Alfredo de Musset. Sembra però si tratti del dramma del Dumas, col titolo modificato.

Domani, sabato, una novità: «Santo Natale», dramma in tre atti di Carlo Broggi. - Domenica: «Il viandante» di Richepin.

Politeama Rossetti. Domani sera Emma Vecla ed il tenore Gino Vannutelli si presenteranno per la prima volta al nostro pubblico nell'operetta «La vedova allegra» del maestro Lehar. Il pubblico conosce oramai di fama la rinomata «divette» francese ed il distinto artista Gino

COMUNICATI

Società anonima di Navigaz. a Vapore G. L. Premuda, Trieste

Dietro deliberazione del Congresso Generale Ordinario, tenutosi addì 20 marzo a. c., il dividendo per l'esercizio 1911 venne stabilito con

Cor. 14.— per Azione 7%

pagabile verso ritiro del «coupon» N. 4 a partire dal 4 aprile a. c. presso la **Banca Commerciale Triestina** a **Trieste** e presso il **Wiener Bank Verein** a **Vienna.**

Trieste, 20 marzo 1912.

LA DIREZIONE.

La sottofirmata ditta notifica di aver costruito in Trieste - Punto franco Francesco Giuseppe, magazzino 68 - uno Stabilimento per la fabbricazione di liquori e segnatamente l'**«Amaro Viganotti».**

Detto Stabilimento funzionerà sotto la direzione del sig. Vittorio Eugenio Stinco, il quale per speciale mandato firmerà:

p.p. I. Viganotti & C.ia, Vittorio Eugenio Stinco

con pieni poteri di trattare, stabilire e definire ogni e qualsiasi negoziato.

I. VIGANOTTI & C.
MILANO-TRIESTE.

S. Pietro della Brazza 28/10/11

Con particolare piacere posso comunicarvi che il mio bambino Gino d'anni 3 1/2 prende molto volentieri il Vostro preparato Emulsione Godina di olio di merluzzo ed ipofosfiti e che ne risente i benefici effetti, avendo aumentato di peso ed acquistato migliore appetito.

Con particolare stima, obbligatissimo

Matteo Tomasevic
Impiegato giudiziario.

Signori R. & G. GODINA farmacisti - Trieste.

Il sottoscritto ingegnere è disposto di partecipare a tutti i possessori di casseforti il mezzo facile e sicuro per rendere impossibili le trapanazioni o sventramenti di casseforti, verso il compenso di corone venti.

La risposta alla richiesta verrà data solo nel caso in cui il numero delle richieste avesse da arrivare alle 5000.

Ing. Guido Spongia
Hall in Tirolo.

BANCA CENTRALE
- delle -
CASSE DI RISPARMIO TEDESCHE
FILIALE TRIESTE
Piazza della Borsa 12, I p. Telef. 2494 e 133
Libretti di risparmio al 4%
tassa rendita a carico dell'istituto.
Bonifica attualmente 4 1/4 % in BANCOGIRO
Esecuzione scrupolosa di ordini di Borsa.
COMPRA-VENDITA VALORI D'IMPIEGO.
Cauzioni matrimoniali.
Crediti in conto corrente verso garanzie
ecc. ecc.
Depositi in Conto Corrente e su Libretti di Risparmio Corone 127,500,000.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Pensione in luogo di cura sull'Adriatico
prenderebbesi in appalto. Non è escluso che più tardi si rifletta sull'acquisto.
Scrivere a Gustav Rudolf, pasticcere a Teplitz-Schönau (Boemia) Kaiserstrasse 12.

Primaria Ditta
CERCA
perfetto Corrispondente
italiano
che abbia anche conoscenza della lingua tedesca e possibilmente dell'ungaro-croata e sia versato in lavori di scrittorio. - Le offerte che dovranno contenere referenze e pretese di stipendio sono da indirizzarsi al „Piccolo" sub
Corrispondente perfetto N. 1530.

PER PRIMARIA DITTA
CERCASI
CAPACE AGENTE
VENDITORE
Direttori viaggianti di filiali, oppure agenti venditori che occupano un posto da cui non sono licenziati, che conoscono le lingue tedesca, croata ed eventualmente l'italiana e possono comprovare i loro successi nel campo delle vendite, inviino offerte sub „Einkommen 10-12,000 Kronen" all'Ufficio annunzi J. Blockner, Budapest, Semmelweisgasse.

DITTA SPEDITRICE
in Carrozzelle per bambini, Letti per bambini, Carrozzelle sport, Sedie «Reform», Mobili in ferro, Mobili in ottone, Materiali per materassi e Materassi pronti a prezzi originali di fabbrica: Carrozzelle inglesi da Cor. 22.- in più. Carrozzelle «Princesse» da Cor. 36.- in più. Carrozzelle a cassetta, con ruote di gomma da Cor. 57.- in più. Letti a reticolato, grandi, da Cor. 20.- in più. Carrozzelle sport, per posizione sdraiata, con folo Cor. 20.- in più. Letti in ottone Cor. 20.- in più.
Specialità Carrozzelle «Brennabor».
I migliori articoli del genere esistenti in tutto il mondo, a tutti i prezzi. Ricchissimo assortimento. Prezzi minimissimi.
L. Gerlach, Graz, Joanneumring 7

Vannutelli. Entrambi erano fino circa un anno fa l'ornamento principale della compagnia della «Città di Milano», compagnia creata con grande intendimento d'arte.

Nella nuova compagnia, formata dalla Vecla e dal Vannutelli, troviamo elementi pregevolissimi quali le artiste De Claire, Gianni Ada, Mira Gargano, Perretti Amelia, Millard Carolina, Rosselli Enrica, Artiglia Lorenzo, Gargano Francesco, Olimpio Gianni, elementi che facevano parte della disciolta compagnia Cooperativa N. 1. Maestri direttori d'orchestra sono i signori Ricci Nicola e Filippo Corbò. Domenica avranno luogo due rappresentazioni alle ore 3.30 e alle 8.

«Popolare» di San Giacomo. La Nuova compagnia drammatica recitò ieri sera due farse comicissime che provocarono ilarità clamorosa nel numerosissimo pubblico che applaudì calorosamente tutti gli esecutori. Questa sera, spettacolo eccezionale di prosa.

Il quarto concerto orchestrale al Verdi. Questa sera alle 8.15 si darà al Teatro Verdi il quarto concerto sinfonico a prezzi popolari. L'importante programma, già da noi pubblicato, comprende esclusivamente composizioni d'autori italiani. Accanto ai nomi illustri di Cherubini e Rossini vi splende quello di Giuseppe Martucci, così immaturamente rapito all'arte nazionale. Con particolare interessamento è attesa l'audizione del «Notturno» del Respighi, nuovo per Trieste, e quella delle «Baruffe chiozzotte» di Leone Sinigaglia, che ovunque incontrarono il più lupsinghiero successo. Luigia Garibaldi, l'artista acclamata, porterà al concerto il contributo della sua arte squisita. Dirigerà l'orchestra il maestro commendatore Rodolfo Ferrari.

Concerto delle sorelle Aranyi. Essendo occupata la sala della Filarmonica, il 29 di questo mese le note artiste ungheresi sorelle Adila, Jelly e Ortensia Aranyi daranno l'annunciato concerto nella sala della Società Schiller.

Concerto Culbertson. Stasera alle 8.15 nella sala della Società Schiller si terrà l'annunciato unico concerto del celebre violinista americano Sascha Culbertson con la cooperazione del pianista E. Kris (Berlino), col programma già pubblicato.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Ore 8.15. Concerto sinfonico a prezzi popolari.

FENICE. Compagnia drammatica italiana Giovanni Zannini. Ore 8. «Lorenzaccio», in 4 atti di A. Dumas.

EDEN. Ore 8.30 Spettacolo di varietà.

MAXIM. Ore 9. Spettacolo variato.

CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. (8.30-10.30). Concerto orchestr. prof. De Giuli.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste)

La coltellata di un'amante tradita

Ieri Maria Cvek - d'anni 28, nata ad Aidussina - è stata giudicata e condannata a un anno di carcere duro. Ella era accusata di varî reati, ma il principale, il più grave, si riferiva ad un episodio amoroso con un soldato - episodio chiusosi con una coltellata.

Riferiremo innanzitutto l'atto d'accusa:

Maria Cvek è accusata:

I) di avere addì 29 dicembre 1911, agendo con l'intezione di arrecare al soldato Antonio Luxa una grave conseguenza vibrato al medesimo con un coltello un colpo, in seguito a che esso Antonio Luxa ebbe a riportare alla regione scapolare destra una lesione corporale giudicata leggera per sè - quindi del crimine di grave lesione corporale;

II) di avere, nel dicembre 1911 e nel gennaio 1912, in giornate non precisabili, allo scopo di costringere Antonio Luxa a continuare secolei una relazione amorosa, diretto allo stesso due lettere, nella prima delle quali lo avvertiva che ove non avesse continuato la relazione sarebbe passata a vie di fatto contro di lui, e nella seconda, dopo feritolo che gli avrebbe arrecato una lesione corporale più grave sì da farlo soccombere, e di avere con ciò fatto minaccie di morte. Quindi del crimine di pubblica violenza;

III) di avere l'11 giugno 1910, a Pola, rubato a certo Domenico Biasol;

IV) di essersi il 20 dicembre 1911, a Pola, trattenuto e appropriato un ombrello di corone 2, affidatolo da Maria Dobrovich;

V) di aver addì 24 dicembre 1911 fatto ritorno a Trieste, quantunque ne fosse sfrattata.

Infine di essersi il 18 gennaio 1912, alla Direzione di polizia, attribuito il falso nome di Francesca Jazbec, da Locavec, ed ingannato pertanto con false indicazioni sul suo nome o sul suo luogo di nascita l'autorità di Polizia, in modo che ne fu indotta in errore la pubblica vigilanza.

Aggiunge la motivazione all'atto di accusa, con rinferimento al principale capo di imputazione, quanto segue:

E' stabilito che fra il danneggiato e l'imputata corsero per alquanto tempo delle relazioni intime ch'ebbero un fine, quando il Luxa da Pola, dov'era in servizio militare ed aveva conosciuto l'imputata, fu trasferito a Trieste. Dopo il 20 dicembre 1911 il danneggiato ricevette dalla Cvek una lettera, in cui lo invitava a riprendere le relazioni di prima, poichè diversamente essa sarebbe proceduta a vie di fatto. La chiusa di questa lettera suona: «La mia vita non la tengo per nulla, e ciò ti basti». Alcuni giorni più tardi egli l'incontrò per strada, ma dopo un breve scambio di parole egli si allontanò da lei. Addì 29 dicembre p. p. quando dalla caserma di Rozzol egli andava verso città, l'imputata lo pedinò fino in via Stadion, non ristando dall'insultarlo. Quando, per sfuggirle, il Luxa salì in un tramway, la Cvek gli menò proditoriamente da dietro una coltellata alla schiena, producendogli alla regione scapolare destra una lesione corporale leggera. Date però le minaccie precorse, la pericolosità dell'istrumento feritore, la parte presa di mira, la violenza impiegata nel vibrare il colpo e la proditorietà dell'attacco è giuocoforza ritenere che l'imputata fosse animata dall'intenzione di arrecare al Luxa una delle gravi conseguenze accennate al § 152 C. p. e che il suo piano abortì unicamente per avere il coltello incontrato il riparo osseo della scapola.

Intorno a Capodanno il Luxa ricevette dall'imputata un'altra lettera, in cui rallegrandosi di essere riuscita a ferirlo l'avvertiva che se non avesse ripreso le buone relazioni di prima, essa sarebbe tornata alla carica. «Questa è appena una lezione, se non ti basta ti darò il rimanente. E' meglio che ti decidi con le buone, perchè a me non importa della vita». Questa frase non abbisogna di alcun commento, chè ne traluce chiaro il significato minatorio. Faceva quindi d'uopo chiamare l'imputata a discolpa anche per titolo d'estorsione.

L'imputata ammette di avere ferito il Luxa come pure di avere scritto le lettere.

Ieri al dibattimento Maria Cvek si è semplicemente giustificata con la naturale reazione di donna violata e poi - per stanchezza - abbandonata. Ha detto di avere scritto le lettere minatorie con la sola intenzione di ammonire, non già col divisamento di mettere in pratica le minaccie. E se ferì, fu perchè perdette la testa quando, dopo insistenti preghiere di non essere abbandonata, si sentì gridare:

— Ma no te vedi che te xe diventada bruta? - E completò la frase con un insulto.

Circostanza questa ammessa dal soldato Luxa, citato come teste.

I periti medici dott. Vragnizan e dott. Castiglioni discussero ampiamente sul colpo inferto, divergendo il loro apprezzamento in merito alle possibili conseguenze ed alla qualifica della lesione; il P. M. sostenne l'accusa estendendola di alcune qualifiche pel ferimento e il dif. avv. Smerchinich cercò di scagionare la cliente, domandando una sentenza mite.

Come dicemmo la Corte condannò ad un anno, pur assolvendo pel furto dell'ombrello e per la falsa notifica.

Maria Cvek al suo passivo aveva 4 condanne per furto: a 2, a 4, a 8 e a 15 mesi di carcere.

* Presidente il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini e dott. Pachor e giud. dott. Pollanz. P. M. il Procur. di Stato dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Almissa», cap. Marincheg, da Venezia con 46 passeggeri; i pir. a.-u. «Budapest», cap. Stiglic, da Fiume; «Szent Istvan», cap. Merlato, da Fiume; «Trieste», cap. Marangunich, da Metcovich, con 105 passeggeri; «Arpad», cap. Randich, da Marsiglia e scali con 9 passeggeri; «Split», cap. Jelicic, da Macarsca; il piroscafo italiano «Barion», cap. De Anna, da Brindisi per Venezia con 7 passeggeri.

Partirono: «Zrinyi» per Valencia, «Prazatus» per Scriphos, «Maria Madre» per Genova, «Bagdad» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani. «Thalia» il 20 proseguì da Villafranca per Palermo; «Trieste» il 19 da Karachi per Colombo; «Silesia» il 20 da Calcutta per Madras; «Vorwaerts» il 19 da Hongkong per Singapore; «Africa» il 20 da Hongkong per Singapore.

Austro-Americana. «Alice» partito il 20 da Nuova York per Napoli; «Argentina» il 20 da Napoli per Trieste; «Atlanta» il 18 da Palermo per Nuova York; «Laura» il 20 da Palermo per Nuova York; «Oceania» diretto a Nuova York il 18 passò Sagres; «Eugenia» partito il 15 da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Martha Washington» il 15 da Teneriffa per Rio de Janeiro; «Sofia Hohenberg» il 18 da Buenos-Ayres per Montevideo; «Alberta» arrivato il 20 a Palermo; «Carolina» partito il 18 da Newport-News per Barcellona; «Erny» il 18 a Pointe-à-Pitre; «Emilia» il 17 a Nuova York; «Frigida» partito il 17 da Genova per Savannah; «Gerty» arrivato il 16 a Nuova Orleans; «Giulia» partito il 19 da Nuova York per Venezia; «Ida» arrivato il 17 in Ancona; «Lodovica» il 19 a Nuova York; «Margherita» partito il 17 da Ponta Delgada per Tampa. Noleggiati: «Africana» partito il 17 da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Arciduca Stefano» il 16 da Genova per Trieste; «Arimatea» il 17 da Filadelfia per Pointe-à-Pitre; «Baltico» il 16 da Palermo per Nuova York; «Borneo» il 19 da Fiume per Patrasso; «Clenmay» il 14 da Savannah per Barcellona; «Erodiade» il 19 da Palermo per Nuova York; «Jadera» il 12 da Norfolk per Genova; «Luzon» il 17 da Filadelfia per Fernandina; «Mrav» proseguito il 18 per Newport-News per Marsiglia; «Marcor» arrivato il 18 a Pointe-à-Pitre.

Per la custodia dei cimeli storici ed artistici

I furti d'opere d'arte ripetendosi sempre più numerosi ed audaci devono indurre i pubblici fattori a tutte quelle precauzioni che sono atte ad assicurare i tesori e le memorie storiche del paese.

Nella lusinga che sia tra non molto compiuto quell'inventario degli oggetti d'arte conservati nella provincia, al quale per incarico della Giunta provinciale istriana attende da anni persona competente, e che su questa base sia possibile poi di organizzare in forma duratura la evidenza e la custodia dei cimeli artistici e storici, la Giunta provinciale dell'Istria - a quanto annunzia il bollettino della Commissione permanente agli affari comunali - ritiene che non debbasi indugiare un solo momento a prendere tutti i più severi provvedimenti a difesa delle opere d'arte più notevoli che per il loro valore e la loro notorietà potrebbero per disavventura richiamare su di sè l'attenzione di quella evidente organizzazione internazionale a cui si devono sicuramente attribuire le note sottrazioni avvenute ultimamente in Francia e nel Regno.

La Giunta provinciale sarebbe intenzionata di invitare i Comuni a rivolgere la massima attenzione a questo argomento tanto direttamente per gli oggetti conservati dai Comuni stessi, da istituti comunali o sociali e da privati nonchè da chiese sulle quali ai Comuni spetti il diritto di patronato, quanto indirettamente influendo opportunamente sulle amministrazioni delle chiese e dei conventi. Prima di far ciò e per assicurare omogeneità ed efficacia alle misure da prendersi, la Giunta provinciale istriana si è rivolta alla Luogotenenza di Trieste con la preghiera di voler dal canto suo assoggettare l'argomento a quel ponderato e sollecito esame che esso sicuramente merita, vedendo specialmente se e come sarebbe possibile anche una intesa con gli Ordinariati vescovili le cui diocesi si estendono al territorio della Provincia, perchè poi le amministrazioni dello Stato, quelle ecclesiastiche e le autonome possano procedere di comune accordo nei provvedimenti che occorre di prendere.

Il signor Luogotenente, dichiarandosi in massima favorevole all'iniziativa della Giunta provinciale, le ha comunicato che gli Ordinariati vescovili hanno emanato recentemente disposizioni più severe in riguardo.

Fu messa in vista dalla Luogotenenza la convocazione di una conferenza sulla base di concrete proposte da assoggettarsi all'esame di tutti i fattori interessati.

„A proposito di un lodo"

Riferendosi alla notizia pubblicata nel «Piccolo della sera» del 13 corr. in merito al lodo che, secondo il giornale tedesco di Pola, sarebbe stato pronunciato dal collegio degli arbitri sulla costruzione della nuova Officina del gas a Veruda, l'impresa costruttrice Domenico Malusà c'interessa a rilevare che il giornale tedesco di Pola ha creduto di pubblicare quel lodo a modo suo, quantunque si trattasse di un documento privato affidato all'onestà delle parti. Il lodo del collegio arbitramentale - rileva il sig. Malusà - evidentemente preoccupato di non compromettere vieppiù i veri responsabili, è redatto in termini generici, evitando nomi e parlando unicamente di soprastanza. Il lodo però, libero da qualsiasi imposizione od ingiusta passione, condanna: il progetto, conseguentemente il progettante, il tipo ed il sistema di lavorazione stabilito nel progetto, e la direzione del lavoro. Evidentemente l'impresa non c'entra nè col progetto, nè col sistema di costruzione.

Napoleone Colajanni a Capodistria

Capodistria, 21. Per cura del Fascio giovanile istriano, l'on. Napoleone Colajanni terrà domani, venerdì, - nel teatro Adelaide Ristori - una conferenza parlando su «L'opera sociale e morale di Giuseppe Mazzini».

Cronaca di Rovigno

Rovigno, 20. Domenica prossima, a ore 8 pom., l'egregio dott. Sergio Dompieri, di Trieste, terrà nella sala del Casino civico, davanti ad invitati, una conferenza con proiezioni su «La Tripolitania».

* Pure nella sala del Casino civico ebbe luogo un concerto sostenuto dal violinista del Torre, il quale mostrò vera valentia nei pezzi difficili, quali il «Trillo del Diavolo» del Tartini, la «Cavatina» del Raff e le «Streghe» del Paganini. Ebbe molti applausi e dovette regalare due pezzi fuori programma. Lo accompagnava al piano magistralmente il m.o Amedeo Zecchi.

CRONACA DI ZARA

Zara, 20. Iersera la Direzione del partito italiano, costituita da quella della Società Politica Dalmata e dai sei deputati italiani alla Dieta, procedette alla nomina del capo dell'organizzazione del partito, nella persona del podestà di Zara, on. Luigi Ziliotto. E' ottima scelta, date le rare qualità di mente e di cuore e lo specchiato patriottismo di lui. E' imminente la costituzione dei comitati in ogni singolo luogo della provincia, perchè l'organizzazione raggiunga sicuro effetto.

* Iersera, dinanzi ad un pubblico intellettuale, sceltissimo, Gemma Ferruggia tenne una elegante conferenza sul tema: «Le nostre attrici». L'illustre scrittrice affascinò l'uditorio con la dizione squisita e l'interesse sempre vivo dell'argomento. Diede la psicologia delle nostre prime attrici più rinomate, avvalorandola con l'aneddoto, sempre brioso e gentile. Anche imitò in modo sorprendente la voce ed il fare delle dive del teatro di prosa. La brillante «causerie» valse alla Ferruggia i più entusiastici applausi.

* Questa sera, pure dinanzi ad un pubblico assai numeroso, il signor Alberto Manzi, marito della Ferruggia, tenne una interessantissima conferenza sulle «Canzoni e leggende brasiliane».

* Napoleone Colajanni - l'illustre parlamentare e pubblicista - darà domenica una conferenza al nostro Teatro «Giuseppe Verdi». Dobbiamo alla «Società degli studenti italiani della Dalmazia» il vantaggio di questi bellissimi trattenimenti dello spirito.

* Talora, per ragioni scientifiche, gli scolari del Ginnasio croato sono ospiti del Ginnasio italiano. Ma - anche per lo schiamazzare di alcuni ragazzi ospitati - la cosa urta le suscettibilità degli studenti italiani ed in ispecie dei corsi superiori. Siffatte promiscuità, per quanto rare, si capiscono quando fra le scolaresche dei differenti istituti regna un certo buon accordo. Ma, date le condizioni estremamente acute delle nostre lotte nazionali e l'indole irremissiva delle scolaresche croate, queste visite e questi contatti dovrebbero essere assolutamente evitati e vietati.

* E' morto, generalmente compianto, il geometra Giuseppe Marcocchia, ottimo giovane, capacissimo nel suo ramo e fervido patriotta.

* Il conte Borelli, croato da... Bergamo, è presidente del Consiglio Provinciale di Agricoltura e fa alto e basso in tutte le sezioni che dipendono dallo stesso. Il conte Borelli ha croatizzato completamente e all'esterno e all'interno gli uffici dipendenti dal Consiglio; e, a vietare l'accesso ai locali del dipartimento oleario, ha affisse tabelle in croato e... in francese. E' tanto il suo fanatismo che egli, di famiglia italiana, scriverebbe piuttosto in turco che in italiano. Ed è il colmo!

Per le ferrovie dalmate

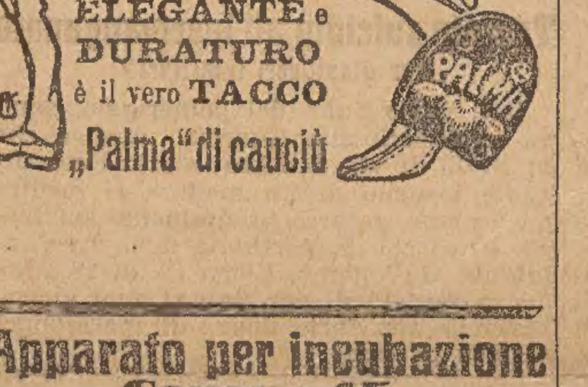
Spalato, 20. Il giudizio, espresso da un vostro corrispondente in un carteggio da Vienna, pubblicato nel «Piccolo della sera» del 18 corr., che la miglior congiunzione fra Trieste e la Bosnia sarebbe lo scalo di Klek, non è punto condiviso dal ceto commerciale più influente della Dalmazia. E non è esatto che questioni di campanile fra le diverse città dalmate abbiano impedito un rapido progresso nello svolgimento della nostra questione ferroviaria. Tale ritardo è notoriamente dovuto da una parte alla opposizione tenace del Governo ungherese, dall'altra alla debolezza del Governo austriaco. Questione di campanile, se mai, la fa adesso Metcovich ed il suo circondario nel contrastare al porto di Spalato il suo naturale e logico primato. E' fuor di dubbio che lo scalo primo e geograficamente più pronto della Dalmazia pel commercio della Bosnia-Erzegovina, è Spalato, e che il più antico e più razionale progetto è quello della congiunzione ferroviaria Arzanò-Bugojno, assicurata da una legge, che, per la linea di Sign, metterebbe subito il cuore delle provincie contermini, del «hinterland» naturale di queste coste, col mare Adriatico. E' pure fuor di dubbio che, pei contatti con Trieste, sarebbe di gran lunga più utile lo sbocco nel porto di Spalato, tanto più vicino, che a Klek, delle linee bosnesi. Tanto più che a Spalato l'ambiente è pronto, mentre a Klek, porto solitario e isolato, c'è tutto da creare, ex novo. Non è credibile che il Governo austriaco, con pregiudizio del suo proprio interesse e di quello di Spalato, già trascurato abbastanza, anteporrà progetti nuovi e peggiori a quelli assicurati dalle leggi e dall'assentimento della grande maggioranza dei dalmati.

MOTORE
Miller - Torino
nuovo, per auto-scafo
70-80 HP, peso 188 chilog.
VENDESI
TOSO, Via S. Francesco N. 31

Fumare non fa male
purchè la Carta da sigarette sia buona, non contenga sostanze nocive, non irriti la laringe.
La migliore Carta da sigarette oggi esistente è la
LINDA
raccomandata perfino dai medici. In vendita dappertutto al prezzo di centesimi 2 il libretto.

LINCRUSTA e METAXIN
Carte da tappezzerie. Polacco
Trieste, Via S. Nicolò 27. Telef. 69 Rom. II

La Panetteria-Pasticceria di
GIUSEPPE VATOVEC
Via Settefontane, angolo Via Donadoni.
è munita di macchinario a trazione elettrica, in grazia al quale tanto il pane quanto i dolci vengono preparati secondo le più rigorose norme dell'igiene.



Apparato per incubazione
Corone 45.
Si ottengono risultati migliori che con qualunque gallina. Lo si cede a prova, gratuitamente.
G. Mücke, Pottendorf 37, presso Vienna.

Kufeke
Per bambini e per gli adulti
Le prime autorità mediche dell'interno e dell'estero raccomandano la farina «Kufeke» come il miglior alimento contro la colerina, le diarree, il catarro intestinale ecc.

Mali di cuore
guariscono col
CORDICURA OTT-CANDELA
di fama mondiale
In tutte le Farmacie — Opuscoli Gratis
INSELVINI, BESANA, ROSA & C. - MILANO
Deposito a Trieste presso Mario Lang

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO
dei rinomati
PIANINI
di Gustav Hofbauer, Vienna
i. r. fornitore di Corte,
Koch & Korselt
E DI ALTRE MARCHE DI FAMA MONDIALE
nel NUOVO DEPOSITO PIANOFORTI
GIOV. MINARIK Piazza C. Goldoni N. 12, I piano
PIANINI da Cor. 500 in più.
Eleganza - Solidità - Garanzia - Riparazioni
Prezzi miti - Rate - Noleggio - Accordature

Indispensabile lucido per scarpe
Depositario: EUGENIO JURSEV, Trieste, Acquedotto N. 9

STOFFE di Bruna
per VESTITI DA UOMO si acquistano al massimo buon prezzo di fabbrica, presso la ditta
Etzler & Dostal
Bruna N. 39
fornitrice della Lega degli Insegnanti e del Consorzio fra gli Impiegati dello Stato.
Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe di recente fabbricazione e moderne in tutti i prezzi.
Si taglia anche la misura più piccola.
Ricchissimo campionario s'invia gratis per ispezione.

VENDITA LEGNAMI VECCHI
All'Arsenale del Lloyd sono in vendita quantitativi di legnami, in parte legno duro.
Per informazioni rivolgersi all'
Amministrazione dell'Arsenale del Lloyd, S. Andrea-Trieste

DENTIFRICES Elixir, Poudre, Pâte
DES RR.PP. BENEDICTINS
de l'Abbaye de SOULAC
La miglior acqua per la bocca
Pasta dentifricia - Polvere dentifricia
in imballaggio originale in tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie.

L'OLEIFICIO P. MANZUTTO DI UMAGO
invia verso assegno, in recipienti chiusi, franco d'ogni spesa a domicilio,
OLIO D'OLIVA
di propria produzione, primissima qualità, nel quantitativo di 10 litri, per complessive Cor. 16.—.
Rivolgersi direttamente alla ditta P. MANZUTTO in UMAGO

TRIESTE 14 Via Campanile 14 Via S. Antonio Telefono 875
DITTA
CARLO BURGSTALLER
I NUOVI Zéphyr per Camicie
SONO ARRIVATI.
Oltre 600 disegni esclusivi.
Articoli inglesi e francesi
Proprio stabilimento per la confezione di
CAMICIE SU MISURA.
Esecuzione perfetta sotto la direzione del rinomato
camiciaio E. Torre di Milano
La confezione delle Camicie viene effettuata al più presto, tuttavia trovandoci sempre impegnati con moltissime ordinazioni, raccomandiamo caldamente d'impartirci quanto prima gli ambiti comandi per la prossima stagione.

UOMINI DEBOLI
riacquistano le loro forze perdute, prendendo le
TABLETTE „NEOSAN"
raccomandate da celebrità mediche. Rimedio sicuro, esperimentato contro la debolezza degli uomini, l'impotenza e per conservare la forza sino alla più tarda età. Le Tablette non sono nocive allo stomaco, nè in generale all'organismo.
Una scatola con 20 Tablette costa Cor. 4.50. Spedizioni postali con imballagio discreto.
Deposito principale per l'Austria-Ungheria:
Apotheke zur Heil. Hermine. Budapest, VII., Thököly-ut 28. Deposito 131.

Non dimenticate che i più graditi REGALI sono sempre tutti gli oggetti che portano la marca della vecchia e rinomata ditta
EMILIO MÜLLER
traslocato nel nuovo negozio via S. Antonio 4
riccamente fornito in anelli e orecchini in brillanti e diamanti, catene, braccialetti, argenteria, orologi di precisione ed orologi a pendolo delle migliori fabbriche

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VII, Mariahilferstrasse N. 37.

MALATTINE del Dottor DRALLE
Crema per la pelle
Insuperabile contro la pelle secca e screpolata
Gelee di glicerina e di miele un tubetto cent. 70 e Cor. 1.20
Cipria - Sapone
priva di grasso! di efficacia meravigliosa sulla carnagione e sulla pelle.
DRALLE
BODENBACH s. E.
BRUXELLES 1910; TORINO 1911: GRAND PRIX
Espos. internaz. d'igiene DRESDA 1911: GRANDPRIX

RETINE PER LUCE INCANDESCENTE
RAMIE di prima qualità, in seta
Queste retine, accese, conservano la loro forma e non si restringono, e quindi espandono una luce intensa e continua. (Adatte anche per acetilene, gas ad acqua, gas ad aria ecc.).
Una dozzina di prova per luce comune Cor. 3.60, 100 pezzi Cor. 25.—. Una dozzina di prova per luce pendente Cor. 4.—, 100 pezzi Cor. 32.—.
Le spedizioni vengono effettuate, come il solito, verso rivalsa.
Continental Gasglühlicht Ges. „Meteor"
G. m. b. H. · BODENBACH (Boemia)

Processo Pancera-Fesüs

Fiume, 21. Oggi alle 9 fu ripresa la [u]dienza nel processo Pancera-Fesüs. Il te[ste] Matteo Jardas, impiegato sup. della [Ba]nca di Sconto e Cambio, vide il Pan[cera] girare d'attorno il Casino patriottico [i]n Abbazia. Anni sono, una sera, al [Ca]ffè Quarnero, in Abbazia, erano lui, il [Pa]ncera, il conte Nako e il sig. Berze[vi]czy. Quando nel locale non vi fu più [ne]ssuno, i tre cominciarono a giuocare, [cre]de, al «Ferbel». Il teste guardò un [po]co e si addormentò sopra una sedia. [Si] svegliò verso le 3.30 del mattino e vide [che] la partita era finita. Non sa che som[ma] fu vinta nè da chi.

Pres.: Ella disse il giorno dopo al sig. [E]merico Francovich che le poste della [pa]rtita erano state da 6-7000 corone.

Teste: Non è vero. Il sig. Emerico Fran[co]vich lavora di fantasia.

— Il Francovich le raccontò che in [un']occasione il Pancera gli aveva por[ta]to via il portafoglio.

— E' vero.

— Perchè?

— Perchè il Francovich era cattivo pa[ga]tore. Anch'io e altri dovemmo in certe [oc]casioni forzarlo per riavere i denari [ch]e ci doveva.

— Sentì della famosa partita giuocata [da]l Pancera col conte Nako?

— Ne intesi parlare.

— Ella disse al maestro di scherma de [...]use, dopo la partita, che aveva l'im[pre]ssione come se il Pancera e il Berze[vi]czy si fossero messi d'accordo per far [pe]rdere al Nako. E' vero?

— Nego assolutamente.

— Sa se nella sua Banca il Pancera [abbia] esse scontato delle grosse cambiali a [fir]ma del conte Nako?

— No. Se avesse scontato qualcosa lo [sap]rei indubbiamente.

Entro quindi il commendatore Augusto [Te]rni, da Trieste, uno dei testi principali. Depone che la sera del 5-6 settembre [de]l 1898 fu al Casino di Fiume e giocò al [«b]accarat» con otto o nove signori, vin[ce]ndo sei o settecento fiorini o corone. A [un] certo momento tutti si allontanarono. [Eg]li voleva fare lo stesso, ma il Pance[ra] lo trattenne e lo invitò a giocare. Nei [qu]ali erano rimasti in due soli. Durante [il] gioco il teste osservò che il Pancera [gu]ardava le carte, e glielo disse. - Par[do]n! - fece il Pancera, e restituì la posta. [Co]sì fu due volte. Alla terza il teste so[sp]ese il gioco e si allontanò. Aveva per[du]to tutto il guadagno del «baccarat» e [l']importo sulla parola. Il giorno dopo [ra]ccontò il caso ai signori Mariassevich [e] Giuseppe Burcarcich, i quali gli dissero [ch]e il Pancera aveva fama di non essere [gi]ocatore corretto. Passarono altri due [gio]rni. Al quarto il Pancera lo invitò al[l']albergo e lo scongiurò, gettandoglisi ai [pie]di, di rilasciargli una dichiarazione, [ch]è se no - disse - era un uomo rovinato. [Pe]r pietà - continua il teste - diede la di[ch]iarazione, e da qui cominciarono tutti [i g]uai. Avutane la dichiarazione, il Pan[ce]ra pretese che ne rilasciassi un'altra al [si]g. Enrico Belz. Feci anche ciò, e ripartii [pe]r Trieste. Due o tre mesi più tardi il [Pa]ncera venne a Trieste e mi pregò di [ca]mbiare una frase della dichiarazione, [ne]l senso che lo scritto dovesse impegna[re] la mia parola d'onore. Dapprima non [ne] volli sapere, ma alla fine, anche per [l'i]nsistenza di mio padre, accettai. Le [co]se erano a questo punto quando due [me]si dopo ricevetti un telegramma del [Pa]ncera da Torino con la notizia che [av]rei ricevuto fra breve la visita di due [su]oi amici, gli avvocati Baccarcich e [L]uttenberger di Fiume. Questi vennero [e] mi recarono una sfida per le voci di [sc]orrettezza nel gioco pretesamente pro[pa]late da me a carico del Pancera. Io mi [di]ssi disposto a mettermi a disposizione [dei] padrini, non però del signor Pancera. [All]ora la cosa fu portata davanti a un [giu]rì d'onore unilaterale, convocato a do[ma]nda dei padrini del Pancera, il quale [de]cise che il Pancera era atto a darmi [so]ddisfazione cavalleresca. Dopo il ver[de]tto del primo giurì, ne fu convocato un [se]condo, in cui io ero rappresentato dai [si]g.ri Costellos e Garagnani, allora condi[re]ttore del «Piccolo». I miei proposero a [pr]esidente il conte Sordina, il quale, mi [di]ssero o credo, aveva indotto il Pancera [a] provocarmi; ma la controparte rifiutò. [Fi]nalmente il giurì si accordò sulla scel[ta] del presidente nella persona del gene[ra]le italiano conte Antonio Prampero. [Pr]esa visione delle mie dichiarazioni ed [es]aminati molti testimoni, il giurì deci[se] che potevamo batterci. Mandai allora [i] padrini a Fiume a trattare la verten[za]; e questi, contro mia volontà, rilascia[ro]no al Pancera una dichiarazione di [sc]usa.

Ad invito del presidente, il teste pren[de] alcune carte e fa un banco di macao [su]l tavolo della Corte, mostrando come [il] Pancera, nel 1898, avesse guardato le [ca]rte prima di distribuirle, in modo che [i] punti buoni li passava a sè e i cattivi [li] lasciava cadere negli altri mazzi.

Pancera: Muove al teste numerose con[te]stazioni. Fra altro gli osserva che, un [an]no fa, tenne contro di lui in Abbazia [un] banco di «baccarat».

Terni: Il banco era mezzo mio e mezzo [de]l sig. Grünhut. Non gli potevo vietare [di] giocare con chi voleva. Del resto, man[te]ngo inalterata la mia deposizione.

Riccardo Grünhut depone che il Terni, [in] Abbazia, tenne con lui mezzo banco [co]ntro il Pancera.

Gli avvocati Andrea Baccarcich e Lui[gi] Luttenberger depongono sulle circo[sta]nze dell'incarico ricevuto dal Pancera [ne]ll'affare Terni, e del rifiuto opposto da[i] testi a battersi col loro mandante.

Il teste Baccarcich nega inoltre di aver [of]ferto all'avv. Stanich, rappresentante [de]l Pancera in una questione d'eredità contro i suoi fratelli, mille o duemila corone perchè si accordasse in una transazione.

— Non ho mai preso sul serio l'avv. Stanich - dice. - Anzi lo prendevo in giro.

Il presidente lo richiama.

Il teste avvocato Erasmo Barcich vuol deporre in croato, ma il presidente lo ammonisce che la lingua d'ufficio del Tribunale di Fiume è l'italiana; e il teste depone in italiano su circostanze relative alla puntualità del Pancera nel disbrigo delle sue mansioni d'ufficio. Sulle stesse circostanze depongono i testi ass. Roberto Deseppi e gli avvocati Ernesto Brelich, Antonio Marsik e Giulio Szegö, nonchè gli ex-cursori del Tribunale Vinas e Lanza.

Infine il teste Luigi Cosulich è interrogato sulla circostanza se il Pancera scontò alla Banca del Litorale una grossa cambiale a firma del conte Nako. Il teste però non ricorda ed è licenziato.

Al tocco l'udienza è sospesa fino le 3 pomeridiane.

SCARTO.

Mille occhi ho quando
Io sono *intero;*
Strappami il cor,
Piccolo e lucido
Soltanto un occhio
Mi resta allor.

Spiegazione del giuoco precedente:
FORZATA. ORZATA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 21 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 652.—, Staatsbahn 734.—, Alpine 941.—, Lotti turchi 245.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 204.37 (204.87), Disconto 188.25 (188.25). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.02 (101.—), Rendita 98.45 (98.45), Meridion. 593.— (599.—) Mediterranee 411.— (411.—), Edison 618.— (617.—), Banca Comm. 856.50 (857.50), Terni 1493.— (1498.—)

Chiusa Rend. franc. 93.97 (94.07), Ital. 97.32 (97.35), Spagn. 95.47 (95.52), Banche Ottom. 681.— (683.—) Rio Tinto 18.46 (18.41), Lotti turchi 202.— (203.—).

NUOVA YORK 21. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107 7/8, Baltimore and Ohio 105 3/8, Canadà-Pacific 233 7/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 108 3/4, Missouri Pacific 43 3/4, Northern Pacific 122, Pennsylvania 124 5/8, Philadelphia and Reading 158 1/8, Southern Pacific 111 3/8, Southern Railway Com. 29 5/8, Union Pacific Com. 169 1/8, Amalgamated Copper 76 7/8, Anaconda 40 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 67 5/8. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.08 a 19.15, Zecch. 11.38 a 11.39, Lire sterl. 24.04 a 24.14, Londra 241.20 a 241.85, Francia 95.60 a 95.30, Italia 94.60 a 95.—, Bancon. ital. 94.60 a 95.10, Germania 117.90 a 118.25, Bancon. germ. 117.90 a 118.25, Rend. austr. carta 89.75 a 90.10, Rend. ungher. corone 89.45 a 89.75, Credit 650.50 a 652.50, Italiana 96.60 a 97.25, Staatsbahn 733.— a 735.—, Lombarde 104.85 a 106.25, Lotti turchi 243.— a 246.—

PARIGI 21. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.97, Rend. italiana 3 3/4% 97.32, Rend. spagnuola esterna 95.47, Azioni Banca ottomana 681.—.

PARIGI 21. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 111.—, Rend. turca unif. 89.25, Cambio Londra 25.40. Rend. aust. oro 93.45, Rendita ungh. oro 4% 93.65. Länderbank —.—, Lotti turchi 202.—, Banca di Parigi 1765, Azioni Meridionali ital. 593.—, Rio Tinto 18.46.

LONDRA 21. (Chiusa). Consolid. 77 3/4, Lombardi 4 3/8, Argento 25 13/16, Rend. spagn. 93 1/2, italiana 96—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 3 9/16.

FRANCOFORTE 21. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 204.60, Ferrate Stato 155.—, Lombarde 17.25.

Caffè. AMBURGO 21. (Chiusa). Santos good average per marzo 67.50, per maggio 67.75, per settem. 68.—, per dicem. 67.79. calmo

HAVRE 21. Santos good average per marzo (50 chilo) a 85.75, per marzo 92.75. staz.o

NUOVA YORK 21. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 13.45, per luglio 13.59.

Cotoni. LIVERPOOL 21. Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 5000. Importazione 16003. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., marzo 5 85/100, marzo-aprile 5 85/100, aprile-maggio 5 84/100, maggio-giugno 5 84/100, giugno-luglio 5 83/100, luglio-agosto 5 82/100, agosto-settembre 5 78/100, settembre-ottobre 5 75/100, ottobre-novembre 5 72/100, novembre-dicembre 5 70/100.

Olio. PARIGI 21. Ravizzone per mese corrente 75.—, per aprile 74.25, per maggio-agosto 72.—, per settem.-dicem. 71.75. calmo

Avena. PARIGI 21. Mese corr. 21.80, per aprile 21.90, per maggio-agosto 21.20, per luglio agosto 20.60. fiacca

Frumento. PARIGI 21. Mese corr. 23.—, per aprile 28.15, per maggio-agosto 27.35, per luglio-agosto 25.90. fermo

Farina. PARIGI 21. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.05, per aprile 35.40, per maggio-agosto 35.70, per luglio-agosto 34.40. fermo

Spirito. PARIGI 21. Per mese corr. 63.75, per aprile 63.75, per maggio-agosto 61.75, per settem.-dicem. 53.—. fermo

Zucchero. PARIGI 21. Greggio da 88° uso nuovo 42.—42.75 calmo, bianco per mese corr. 43 3/4, per aprile 48.50, per maggio-agosto 49.—, per ottobre-genn. 37.—. Raffinato 87.50 a 82.—. Fiacco (Piogg.)

Zucchero. AMBURGO 21. (Chiusa). Per marzo 15.——, per aprile 15.——, per maggio 15.12 1/2. per giugno 15.15—, per luglio 15.35—, p. agosto 15.32 1/2.

LONDRA 21. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 14 5/8. fiacco

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 Marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Wien	24	Scaricazione
Molo IV	Columbia	23	Caricazione
» IV	Anna	26	»
1 a	Baron Call	26	»
3			
Molo Lloyd			
A	Abbazia	22	»
B			
C			
D			
E			
6	Melpomene	22	Scaricazione
9	Teresa	21	»
12 a	Chlumecky	25	»
12 b			
Molo II	Vel. Bar. Currò	26	Caricazione
13 a			
13 b	Albania	22	»
14	Szent Istvan	22	»
17	Tirol	21	Scaricazione
21	Edoardo Musil	27	Caricazione
22	Arpad	22	Scaricazione
Molo I	Adria	22	Caricazione
23	Semiramis	23	Scaricazione
24	Famiglia	22	»
25	Barion	23	»
30			
32			
69	Persia	26	»
71	Bohemia	23	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO Redattore responsabile Nicolò Bacichi. - Trieste

Forman contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente! Scatola 40 centesimi

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Fabbrica Macchine e Caldaie
THOMAS HOLT - TRIESTE
VIA FERRIERA N.ri 18-20; TELEFONO 532
Fonderia Ghisa e Metalli
Costruzioni e riparazioni in rame.

Vendonsi 50,000
BOTTIGLIE VUOTE
USATE
di **CHAMPAGNE**
per imbottigliare Refosco. - Vendonsi anche in piccole partite. - Prezzi d'occasione. - Assumonsi spedizioni per la provincia.
GUIDO & UGO COEN, Trieste, Via Ombrelle 5, Telef. 71 Rom. II.

Marca Koestlin
Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**
sempre freschi
in pacchetti brevettati Til,
biscottini finissimi da tè, il migliore
nutrimento per bambini ed ammalati

Il migliore mezzo per preservare le piante dalla peronospora è
FORHIN la miscela di Bordelais già pronta, perfezionata ripetutamente.
Fa presa anche sulle foglie umide. Serve anche con la rugiada. Non lascia deposito. Innumerevoli lettere di elogio. Chiedere prospetti gratis e franco alla
Rappresentanza generale per l'Austria
Constantin Ziffer, Vienna XIX, Gatterburggasse Nr. 23.

Prezzo della macchina
L. 4,75
(Cent. 60 per spese postali in più)
TUTTI POSSONO RICAMARE
con la mondiale macchinetta da ricamo
Oscar Wichelhaus

Premiata all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la Grande Medaglia d'Oro e dal Ministero della Pubblica Istruzione con Diploma e Medaglia d'Argento. Inoltre alle più importanti Esposizioni con 4 Grand Prix, Croce al Merito, Diploma d'onore, 7 Medaglie d'Oro, 2 Medaglie d'Argento

Con ogni macchina si spedisce gratis uno splendido catalogo illustrato con artistici disegni. Questo catalogo senza la macchina costa L. 1,—. Inoltre si dà gratis un bellissimo ricamo finito del valore di L. 1,—. L'istruzione illustrata è così chiara che ogni bambina impara subito a ricamare. Le riparazioni della macchina sono sempre gratis

Insegnamento nei nostri negozi a Milano, Parigi e Bruxelles. Gratis a chiunque si presenta con la nostra macchina sulla quale deve essere inciso il nome del fabbricante
Oscar Wichelhaus

Inviare cartolina vaglia alla ditta
Oscar Wichelhaus
Monte Napoleone, 23 AT - MILANO

Oggi e domani
la MAISON MARGUERITE
Vienna, I., Bauernmarkt 19, terrà, come ogni anno al Palace-Hôtel Excelsior, Trieste
UN'ESPOSIZIONE di CAPPELLI
modelli di Parigi e Vienna.
Primo premio. Referenze dell'alta aristocrazia.

DENARO
si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI
guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott. Cléry. Campioni gratis e franco. Scrivere al Dott.
Cléry, Parigi
Boulevard St. Martin 53.

R. Blaha
DEPOSITO MOBILI
già Consorzio di Falegnami di Salcano
Trieste, Via Caserma 4 Telef. 1631

IMPOTENZA
anche completa, guarisce senza medicine o con la pomata GIROF. Novità. Opuscoli riservati gratis insieme a quelli degli articoli igienici e oggetti intimi.
Chiusi 0.30. Casella 154, Roma

CHAMPAGNE
Chs Farre
REIMS
Marca speciale del Cabaret Maxim
Rappresentanti: Max Glagau & C.o, Trieste

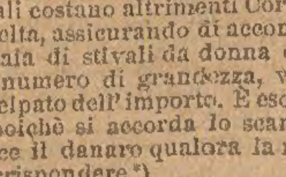
MATRIMONIO. Signorina di 24 anni, di buona discendenza, piacente, con 600.000 marchi, sarebbe intenzionata di contrarre matrimonio con signore nobile cuore, la cui posizione sociale sia assicurata. Soltanto offerte serie e non anonime inviare sub «Vertrauensvoll 24» fermo in posta a Colonia. — Assicurasi e richiedesi discrezione.

RENATO LEVI-MINZI fu ALESSANDRO
VIA DELLA SANITÀ 14
GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI
Prezzi mitissimi

INTERESSANTE PER OGNUNO!
Le migliori e le più fine
Specialità di gomma di seta.
3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80 12 campioni Cor. 3.40 (anche in francobolli). Opuscolo istruttivo, illustrato con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa 20 centesimi). Manifattura igienica J. Singer, Vienna I, Wiesingerstrasse 10 B.

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper. - BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.
SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

Allo scopo di introdurre i nostri fabbricati ripartiremo fra i lettori di questo giornale
3000 PAIA DI STIVALI



d'allacciare, di ottima pelle chevreau, molto resistente, tipo elegantissimo, come modello, verso il solo rimborso delle spese di mano d'opera, in ragione di Cor. 15 per ogni 3 paia di stivali. Questi stivali costano altrimenti Cor. 42. Si spediscono a scelta, assicurando di accontentare il cliente, 3 paia di stivali da donna o da uomo, qualunque numero di grandezza, verso rivalsa o invio anticipato dell'importo. È escluso qualsiasi rischio poichè si accorda lo scambio oppure si restituisce il danaro qualora la merce non dovesse corrispondere*)
Schuhfabrik (Fabbrica calzature) Oswiecim 37 (Austria).
*) Appena dalle raccomandazioni dei primi acquirenti ci deriverà l'utile.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCO tedesco, con buonissimi attestati, cerca posto in Hotel o Ristorante, possibilmente fuori Trieste. Offerte «P. K.» fermo posta centrale Trieste. 684 A

RAGAZZA onesta, brava per allevare bambini offresi prontamente. Pregasi gentilmente scrivere sollecitamente a Maria Mlacer, Scorcola-Coroneo 708. 10283 A

RAGAZZA forestiera, con buoni attestati parla due lingue, offresi. Offerte «V. V.» Piccolo. 702 A

RAGAZZA forestiera, con buoni attestati, brava tutti lavori, offresi. Offerte «A. M.» Piccolo. 701 A

SIGNORINA inglese cerca posto presso buona famiglia per bambini, migliori referenze. Rivolgersi famiglia Rauman, Bachi 6. 634 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA capace trattoria per Zara cercasi. Rivolgersi Boccaccio 11, porta 4 alla mattina. 10304 B

CUOCA nonchè cameriera tedesca cercansi. Indirizzo Piccolo. 536 B

DONNA cercasi per tre ore la mattina o due il dopopranzo, oppure soltanto la mattina. S. Antonio 7, secondo, porta 10. 10330 B

DONNA servizio per dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 687 B

DONNA prestaservizi cercasi. Via Valdirivo N. 38, trattoria. 10325 B

DOMESTICA pratica cucinare, cercasi. Via Poste 3, II. 10101 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi presso piccola famiglia. Via Ghega 7, porta N. 10. 708 B

DOMESTICA abile per tutti lavori cercasi. Via Vienna 15, II piano, destra. 10281 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, buona paga cercasi. Via Bachi 8, II, sinistra. 739 B

DOMESTICA cercasi prontamente, buoni attestati. Rossetti 15, III, porta 15. 10346 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa cercasi. Piazza della Borsa 2, IV. 680 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Boschetto 42, terzo, porta 11. 10305 B

GOVERNANTE tedesca, sappia italiano, amorosa creature, dare ripetizioni quarta tedesca, dirigere casa, sorvegliare cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 686 B

PRIMA cuoca tedesca, cercasi prontamente per Hotel. Acquedotto 17, Agenzia Becher. 625 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Stadion 23, I piano, sinistra. 621 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia, mattina e dopopranzo. Donato Bramante 9, II. 655 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi prontamente. Massimo Azeglio 22, IV, destra. 10280 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi tre ore la mattina. Via Tiziano Vecellio 6, p. II. 10331 B

PRESTASERVIZI che sappia cucinare cercasi prontamente. Nuova 9, IV, sinistra. 10371 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Machiavelli 16, II, destra. 10345 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Piazza Cornelia Romana 3, I, destra. 10348 B

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 6 pom. cercasi prontamente. Pietà 6, I. 711 B

PRESTASERVIZI giovane, due ore mattina e dopopranzo cercasi. Galileo Galilei 5, III. 12527 B

RAGAZZA cercasi pomeriggio per portare fuori bambina. - Massimo Azeglio 28, porta 14. 678 B

RAGAZZA capace lavori domestici, cucinare, tutta giornata, senza vitto; esigonsi referenze cercasi, presentarsi 1-2. - Chiozza 25, porta 6. 629 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 8-5. Fontana 3, I, sinistra. 10282 B

RAGAZZA tedesca cercasi prontamente per tutti lavori domestici. Commerciale 13, I, porta 12. 10296 B

RAGAZZA cercasi per tutto il giorno per bambino. Indirizzo al Piccolo. 633 B

RAGAZZETTA prestaservizi due volte al giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 705 B

RAGAZZA brava tutti lavori, sappia cucinare, con attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 727 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAPO operaio ramo olii, espertissimo in tutti lavori magazzino, miscele, pesature, spedizioni ecc., con ottime referenze cerca pronta occupazione per 1 maggio, presso primaria ditta. Offerte sub «Capo 10284» Piccolo. 10284 C

CONTABILE bilancista, qualunque lavoro scrittoio, offresi ore serali. Offerte «Quito 617» Piccolo. 617 C

CONTABILE provetto, bilancista, corrispondente italiano, conoscendo lingua francese, dattilografo, disponendo ore serali libere, cerca occupazione accessoria. Offerte sub «Volonteroso 426» Piccolo. 426 C

DISEGNATORE tecnico, assume a domicilio o fuori ore pom., qualsiasi lavoro. Via Monache 6. 9827 C

GIOVANE pensionato primaria banca, perfetto saldacontista, corrispondente francese, tedesco, dattilografo, cerca posto. Gentili offerte «Miti pretese 642» Piccolo. 642 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

HENRI GERMAIN. (76)

[L]a Fata delle Brughiere

[Pr]oprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— E senza bisogno di molto spiega[zi]oni, riprese il signor Ledru. Dunque, il [do]mani stesso del giorno in cui Giorgio [er]a stato gettato nella Senna, presso il [Po]nt-Royal, veniva ripescato presso il [Po]nte della Concordia il cadavere d'un [uo]mo la cui struttura ed il cui colore [de]i capelli potevano offrire qualche so[mi]glianza con lui. Per un caso che dob[bia]mo chiamare fortunato, l'individuo [er]a sfigurato. Inoltre non aveva sopra di [sè] alcun serio indizio per stabilire la [su]a identità.

Giorgio ed io avemmo l'idea di farne [pa]ssare il cadavere per quello del falso [Pi]etro Dufour, vale a dire per quello di [Gi]orgio di Chaudenay, forzato evaso. Se [ri]uscivamo, la sua morte era definitiva[m]ente accertata e faceva cessare qua[lu]nque ricerca giudiziaria e qualunque [te]ntativo di vendetta procurando a Gior[gio] la sicurezza più intera ed assoluta [pe]r l'avvenire. Riuscimmo al di là delle [no]stre speranze.

— In che modo?

— In questo senso: che il vero promotore dell'imboscata indubbiamente degli avvenimenti anteriori che vi si collegano come di tutti quelli che devono derivarne in seguito, tradì da solo la propria personalità riconoscendo, d'accordo con me, il corpo d'uno sconosciuto per quello di Giorgio di Chaudenay.

— Di chi mai volete parlare?

— Non ho bisogno di nominarvelo, fra poco ne indovinerete il nome, rispose il signor Ledru.

Poi seguitò, raccontando il suo incontro alla Morgue con Giacomo di Roberville, nell'ufficio del capo-cancelliere; parlò del riconoscimento recisamente affermato, della rivelazione del vero stato civile del defunto Pietro Dufour e finalmente della sua tumulazione nel cimitero di Bagneux.

— Che romanzo! esclamò il signor Bataille; che romanzo straordinario e spaventevole ad un tempo!

Poi, volgendosi a Giorgio, soggiunse:

— Insomma, questa volta, siete proprio morto..... morto ufficialmente

— Sì, caro notaio, ed ora la cosa che più desideravo, pel bene di mia figlia.

Il signor Ledru e la Provvidenza sono venuti in mio aiuto ed io li ringrazio dal profondo del cuore, associandoli nella mia infinita gratitudine.

— Sicchè, riprese il notaio, dopo una pausa silenziosa e riflessiva, il signor di Roberville sarebbe il «deus ex macchina» di queste avventure delittuose? Se è così, il suo scopo è chiaro.

— Troppo chiaro, appoggiò Giorgio.

— Ma, allora, avremmo tutto da temere per la vita della signorina di Chaudenay?

— Ho paura di sì.

— Bisognerebbe quindi prendere qualche misura energica per sventar certe ignobili combinazioni, troppo facili ad indovinare. Grazie a Dio, sono qui per questo.

— Disgraziatamente, disse alla sua volta il signor Ledru, siete forzatamente immobilizzato dall'inesplicabile scomparsa di Maria Luisa.

— Oh! Il signor di Roberville deve sapere dove si trova, rispose il notaio.

— Forse, disse dolorosamente Giorgio di Chaudenay, se però è ancora in vita, povera piccina!

— Bisogna sperarlo. Se le mie previsioni sono giuste, il signor di Roberville deve aver mirato soltanto alla tutela della fanciulla. Tutela, del resto, abbastanza rimunerativa per ispiegare la sua infame cupidigia. La signorina di Chaudenay, divenuta, in seguito alla morte ufficiale di suo padre, l'erede della metà dei beni della signora di Korleven, rappresenta un capitale di quattro milioni, cioè una rendita annua di cento venti mila franchi al minimo. E' ancora giovanissima, giacchè ha nove o dieci anni, sarà dunque minorenne per altri undici anni. E' un lasso di tempo che può permettere ad un tutore accorto e privo di scrupoli, di ammassare una sommetta piuttosto rotonda.

— Ma più tardi dovrà pur rendere i conti della tutela, obbiettò giudiziosamente il signor Ledru.

— Oh! è tanto facile darla ad intendere! replicò il signor Bataille. E poi, il codice offre risorse ai birbanti! Esso autorizza quasi il furto legale. Uno può far emancipare una ragazza e dopo averla allevata, circonvenuta, influenzata in mille modi, farsi fare un'importante donazione o farla testare in favore d'un parente devoto come potrebb'essere per esempio, il signor di Roberville per sue nipote. Ecco quanto si può prevedere per non andare troppo lungi nelle nostre presunzioni pessimiste e sfavorevoli al signor di Roberville.

— Ahimè! vi sono mezzi anche più semplici, fece Giorgio di Chaudenay. E per quanto pericolosi, sarebbero radicali ed atti ad assicurare, definitivamente e più presto, la sostanza di mia figlia a coloro che vi agognano.

— Di quali mezzi intendete parlare?

— Della soppressione.... della morte!

— Oh! supponete che vostro cugino sia capace di giungere a tanto? esclamò il notaio, segretamente spaventato.

— Ho diritto di supporre molte cose, dopo quanto è già accaduto.

— Mi spaventate, ma veglierò ed anche voi, nevvero?

— Certamente.

— Uomo avvisato è mezzo salvato. Devo vedere domani il signor di Roberville; da lui saprò certo qualche cosa di nuovo e ve lo comunicherò senza tardare. Per condurlo a svelare in parte i suoi progetti, fingerò l'ingenuità, la più assoluta ignoranza. La mia semplicità lo trarrà forse in inganno. E vedremo chi sarà il più furbo, fra lui e me. L'avrei diggià veduto se quest'oggi fosse stato a Parigi. Ma a quanto mi dissero le sue persone di servizio, s'è recato a Nogent-sur-Marne.

— A Nogent? chiese Giorgio, pensieroso.

— Sì, e ciò m'ha dato a pensare, visto l'abbandono di via Plumet.

— Credete che possa trovarvisi mia figlia?

— Può essere.

— Infatti, potrebbe essere un indizio e andrò domani a passeggiare da quella parte. Ma Nogent è grande e se non avete altre indicazioni.....

— Ad ogni modo, provate. Il caso può venirvi in aiuto, fece il signor Bataille.

— Sì, proverò, cercherò, rispose il falso Paolo Simant con accento risoluto.

— Ora, riprese il notaio, devo farvi un'altra comunicazione, che forse vi rattristerà ancor più. Qualche settimana fa, sono stato a trovare la povera signora di Chaudenay a Sant'Anna. Ho ottenuto di farla separare dalle altre pazze ed impiegare al guardaroba, assicurandole la benevole protezione dello stesso direttore dell'asilo.

— Grazie, caro signor Bataille, disse Giorgio di Chaudenay in tono commosso; vi serberò una profonda riconoscenza pel vostro operato. Ho la convinzione che se la mia povera Marta rivedesse sua figlia, la nostra diletta figlia, ricuperebbe la ragione. Speriamo di poter raggiungere un giorno tale risultato!

— Speriamolo fermamente, replicò il notaio con aria convinta, improntata a una ferma risoluzione. Siamo adesso in tre alleati energicamente decisi a scongiurare la cattiva sorte e a sventare certi progetti infami. Abbiamo il buon diritto e la legge dalla nostra. La giustizia immanente dev'esserci favorevole.

— Mi viene un'idea, disse ad un tratto il signor Ledru ch'era rimasto in silenzio per qualche minuto.

— Dite pure.

(Continua).

I funerali del compianto signor

Giuseppe Levi di I.

avranno luogo oggi Venerdì 22 corr. alle ore 3 pom. Il convoglio funebre partirà dalla stazione della ferrovia Meridionale diretto al Cimitero.

Trieste 22 Marzo 1912.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

GIACOMO MORPURGO

spirò quest'oggi dopo atroci sofferenze.

La consorte **Giuseppina** nata **Gentilli**, i figli **Ada, Bice, Carlo e Lydia**, partecipano accasciati il decesso.

La tumulazione delle care spoglie avverrà Domenica 24 corr. ad ore 10 ant. nel Cimitero israelitico.

TRIESTE, 21 Marzo 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

ELENA TEDESCHI

cessò di vivere oggi alle 3 pom., dopo lunghe sofferenze.

I desolati sottoscritti partecipano tale dolorosa perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì alle 4.30 pom., partendo dall'abitazione di via S. Giovanni N. 4.

MICHELE TEDESCHI
ABRAMO TEDESCHI
fratelli

ADELE TEDESCHI
cognata

LINA PAVLOVIC TEDESCHI
MARIA TEDESCHI PAULIN
RODOLFO TEDESCHI
Cap. VOLFANGO PAVLOVIC
nipoti

TRIESTE, 21 marzo 1912.

†

Profondamente addolorate partecipano a tutti gli amici e conoscenti la dolorosa notizia della morte della loro amatissima congiunta

Filomena ved. Lampugnani

nata MICHIELI

avvenuta serenamente dopo lunghe sofferenze alle 4 ant.

I funerali avranno luogo sabato 23 corr., alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 505 di piazza Tartini.

PIRANO, 21 marzo 1912.

LE FAMIGLIE

LAMPUGNANI - RAVALICO - PROPEDO - FURIAN.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

FATTORINO persona fiducia, uomo giovane, serio offresi presso buona ditta. Raccomandato, garanzia assoluta. Indirizzo Piccolo. 653 C

GIARDINIERE agricoltore, ammogliato, senza figli, offresi. Offerte «Primavera 640» al Piccolo. 640 C

GARDINIERE per frutteti, ortaglie, bravissimo, offresi a famiglia signorile o ditta, attestati. Indirizzo Piccolo. 418 C

MODISTA guarnisce, rimoderna cappelli, cor. 1.20. Indirizzo al Piccolo. 427 C

MURATORE bravissimo per qualunque lavoro, restauro, raccomandasi ai proprietari di case e privati, possiede buonissimi certificati, costruisce, ripara qualunque sparherd; specialista camini difettosi. Dipinge stanze come qualunque pittore. - Recapito, corrispondenza: Marino Gergin, Bosco 18, porta 7. 641 C

PORTINAIO calzolaio, marito e moglie, offresi. Offerte «Portinaio» al Piccolo. 723 C

PETTINATRICE abile, offresi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 726 C

SIGNORINA distinta famiglia, parla italiano, tedesco, cerca posto per bambini; disposta anche provincia. Offerte «Gentile 662» Piccolo. 662 C

SARTA bravissima, confeziona vestiti signora, bambini, prezzo conveniente. Offerte «Conveniente 648» Piccolo. 648 C

SIGNORINA veditrice, pratica commestibili, offresi. Scrivere indirizzo Piccolo. 604 C

SARTA capacissima, offresi a giornata, essendo priva di conoscenze. Via Risorta n. 16, interno, porta 7. 724 C

SARTA offresi per bambini rimodernare vestiti giornata cor. 1.60. Offerte Piccolo «Prontamente 10355». 10355 C

SIGNORA quarantenne, offresi quale modista lavori fini. Indirizzo Piccolo. 192 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, stenografia, dattilografia, tenitura, lunga pratica lavori scrittoio cerca posto. Offerte «Aprile 412» Piccolo. 412 C

TRENTENNE assolto scuole medie, ammogliato, sobrio e fidato, corrispondente indipendente, conosce tenitura libri, stenografia, tedesco, serbo-croato, sloveno, cerca posto adatto. Pretese miti. Potrebbe occupare il posto subito. Offerte sub «Kärntner 30» al Piccolo. 13499 C

UOMO distinto, decaduto, capacissimo, svelto, ottima volontà, conoscente italiano e tedesco, buone referenze, non riuscendo trovare occupazione, rivolgersi a persone di cuore, vogliano procurargli qualsiasi lavoro, perfino manuale, oppure domestico, eventualmente verso solo vitto ed alloggio. Offerte sub «Filantropia» Piccolo. 10302 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPALTATORE trattoria con appartamento giuochi borelle, decreto inventario per corone 105 mensili cercasi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 717 D

AGENTE venditore cartoleria, pratico, dodici settimanali, cercasi. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 10266 D

AGENTI manifatture, prime forze; altro biancheria, cercansi. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 10269 D

BARBIERE capace, serio, trova stabile occupazione presso primario salone a Pola. Indirizzo Piccolo. 81147 D

CONDUTTORE chiosco condizioni metà utili assicurate 100 mensili cercasi prontamente, cauzione 600. Petronio, caffè Olimpo. 715 D

FALEGNAME abile cercasi prontamente pel negozio mobili via Riborgo 1. 10319 D

GIOVANE conosca perfettamente la lingua francese cercasi. Indirizzo al Piccolo. 676 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Piccardi 2, IV. 10279 D

GIOVANOTTO, massimo ventenne, conoscenza lavori doganali e tedesco, paga ottanta mensili, cercasi. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 10267 D

GARZONA stiratrice cerca Stabilimento Frascati. Corso N. 1, I piano. 10313 D

GARZONI per cappelleria, cercansi. Bonetti, Corso 31. 613 D

GARZONA gilettante cercasi. Via San Nicolò N. 31, porta 5. 10318 D

GARZONA modista cercasi «All'Eleganza». Via delle Torri. 745 D

GARZONA mezza lavorante sarte donna cercansi prontamente. Tiziano 8, I. 733 D

GARZONE sarte donna cercansi prontamente. Piazza Goldoni 12, III, Savio. 720 D

GARZONA modista, cerca salone mode. S. Lazzaro 5, I. 10096 D

IMPIEGATO capace, perfetto nella lingua inglese, per una casa continentale nelle Indie inglesi, cercasi. Ottime condizioni. Scrivere «M. A. G. C.» al Piccolo. 10131 D

MEZZA e garzona, sarta uomo, cercansi. Via Antonio Caccia 4, IV, Ruggero Gobbo. 10270 D

MEZZI facchini (due), pratici ramo vetrami, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 595 D

MEZZO lavorante macelleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 582 D

MEZZA ragazza sarta uomo, cercasi, lavoro stabile. Pozzo bianco 8, IV. 714 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 659 D

MEZZO lavorante calzolaio bravo cercasi. Farneto 25. 652 D

MEZZA lavorante gilettante brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 682 D

MEZZO agente e ragazzo cercansi per negozio biancheria. Costarelli, via San Lazzaro 15. 10285 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. - Via S. Lazzaro N. 19, III. 628 D

PRATICANTE conoscenza tedesco indispensabile, cercasi prontamente. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 10268 D

PIAZZISTA viaggiatore, pratico clientela privata, vendita biancheria confezionata, buona provvigione, piccola cauzione, per campionario cercasi. Offerte «Biancheria» Piccolo. 735 D

PORTIERE per cinematografo cercasi prontamente. Richiedesi conoscenza italiano, tedesco, non più di 30 anni, modi distinti. Indirizzo Piccolo. 740 D

PORTINAIA, coniugi soli offresi. Indirizzo al Piccolo. 681 D

RAGAZZE mezze lavoranti sarte da uomo, cercansi. Via Valdirivo 27, I. 611 D

RAGAZZO quattordicenne, cercasi. Fabbrica passamanterie Mitis, Anastasio 7. 619 D

RAGAZZINE quattordicenni, cercansi. Fabbrica passamanterie Mitis, Anastasio 7. Subito paga. 620 D

RAGAZZO quale fattorino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 734 D

RAGAZZO con paga cercasi per lavoratorio pittore. Indirizzo al Piccolo. 683 D

RISCUOTITORE viene cercato da Società. Offerte con referenze sub «Riscuotitore 661» Piccolo. 661 D

SIGNORINA che conosca perfettamente italiano, tedesco, ungherese, oppure croato, dattilografia, cercasi quale corrispondente per l'ufficio d'una fabbrica nelle vicinanze di Bruna. Offerte inviare sub «1002» al Piccolo. 13500 D

SARTA abile, con clientela distinta, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 674 D

SARTE capacissime, lavori commissioni, cercansi. Barriera 14, negozio vestiti. 722 D

SARTA da uomo, cercasi. Piazza della Borsa N. 2, III. 597 D

SIGNORINE corrispondenti tedesche, dattilografe, praticissime commercio, buona paga, cercansi. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 10265 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, splendida, ingresso libero, affittasi prontamente. Canova 21, primo, sinistra. 744 E

CAMERA bene ammobiliata, sul davanti, splendida vista, affittasi, Via Coroneo 9, quarto, destra. 10297 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, per due persone, anche comodo cucina, affittasi prontamente. Gelsi 5, I. 10317 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Farneto 33, I. 741 E

CAMERA bene ammobiliata, bella, chiara, con buonissimo vitto, casa nuova, II, affittasi. Indirizzo Piccolo. 600 E

CAMERA elegante, ariosa, soleggiata, mobili nuovissimi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 623 E

CAMERA splendida e camerino vuoto, comodo cucina, acqua, affittansi prontamente. Via Fabbri 4, II. 10290 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Francesco d'Assisi 34, I, 6. 632 E

STANZA vuota, bella, due finestre sulla via, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 500 E

STANZA elegantemente ammobiliata, splendida, vista sul mare, gas, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 499 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, ariosa, centro, cor. 16. Indirizzo Piccolo. 12516 E

STANZA ammobiliata, con e senza comodo cucina, affittasi. Via Madonnina 11, II piano, porta 5. 10316 E

STANZA ammobiliata affittasi; escluse donne. Via S. Giovanni 9, II. 10315 E

STANZA ammobiliata, bellissima, centrale, affittasi prontamente presso distintissima famiglia, anche per due amici, angolo Tintore. Via Maiolica 16, II, sinistra. 10309 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 692 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Corso 39, secondo, 15. 696 E

STANZA, eventualmente stanzino affittasi a distinto signore o signora; unico subinquilino. Galileo Galilei 5, I, porta 4. 10334 E

STANZA elegantemente ammobiliata, poggiuolo, casa signorile, centro, affitta distinta signora. Indirizzo Piccolo. 685 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi a signore o coniugi. Campanile 13, quarto. 688 E

STANZE due, vuote, separate, chiare, davanti, adatte per studio affittansi subito. Via S. Giovanni 16, secondo piano, porta di mezzo. 10322 E

STANZA elegantemente ammobiliata con vitto affittasi. Belvedere 12, porta 9. 10332 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, unico subinquilino, affittasi. Giacinto Gallina 5, I, destra. 746 E

STANZA vuota, poggiuolo, gas, affittasi uso scrittoio. Giacinto Gallina 5, I, destra. 747 E

STANZA quadrata bellissima, gas, affittasi. Corso 21, I, destra. 10370 E

STANZA ammobiliata affittasi presso buona famiglia, prezzo mite. Farneto 29, quarto. 10356 E

STANZA con vitto affittasi presso distintissima famiglia, centro, p. I. Indirizzo Piccolo. 721 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 9, porta 4. 10032 E

STANZE ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Via Miramare 55, I, sinistra. 10262 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi presso distinta famiglia. Via S. Francesco N. 34, I, destra. 10200 E

STANZA vuota per signora devota, affittasi presso coniugi soli. Ferriera 37, porta 11. 10261 E

STANZE (2) elegantissime, ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Tiziano 9, I, porta 9. 10257 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, 56 cor.; altra grande 70; eventualmente stanze sole, piccola 16, grande 24 cor. Foscolo 22, porta 2. 602 E

STANZA bene ammobiliata, netta, affittasi a uno o due signori. Via Malcanton 10-12, piano primo. 608 E

STANZETTA bella, ammobiliata, volendo anche vitto, affittasi presso distinta famiglia, paraggi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 612 E

STANZA e salotto, ingresso libero, affittansi per due signori; volendo vitto. Via Caserma 16, III. 660 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Via Galatti 16, II, destra. 650 E

STANZA ammobiliata, buon vitto, affittasi prontamente. Rossetti 12, II, destra. 10286 E

STANZA bella, bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Loggia 9, II. 10287 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ariosa, soleggiata, cercasi posizione salubre. Offerte con prezzo sub «Signorina 10324» Piccolo. 10324 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, scrupolosa nettezza, cercano due signori per 1 aprile, vicinanze Carducci. Offerte sub «Impiegato 647» Piccolo. 647 F

STANZA ammobiliata, pranzo, cerca distinta giovane signora. Offerte «Pretese minimi 631» Piccolo. 631 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLA rinomata scuola di Jeanne Malusa, diplomata a Parigi, giornalmente iscrivonsi volonterose imparare taglio, nonchè cucito dai principi al perfezionamento. (Felice Venezian 27). 258 G

FRANCESE colto insegna lingua francese, conversazione, grammatica. Offerte «Economico 9935» Piccolo. 9935 G

MAESTRA francese, diplomata, istruisce prepara esami, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 709 G

MAESTRO violino, darebbe lezioni 3 ore settimanali, 10 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 599 G

STENODATTILOGRAFIA, in ventiquattro lezioni. Corone sette, dieci mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 456 G

SIGNORE tedesco cerca signorina per conversazione italiana in cambio tedesco. Offerte «Bavarese» Piccolo. 392 G

SIGNORA o signorina tedesca, cercasi per conversazione. Offerte «N. 336» al Piccolo. 10347 G

SIGNORE distinto, cerca persona intelligente, scopo perfezionamento italiano, non occorre maestro, basta intelligenza. Offerte «44» Piccolo. 10163 G

SALA Tersicore! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro - Renato Modugno. 10149 G

VIOLINO darebbe lezioni signorina, avendo alcune ore disponibili. Scrivere «Studio» Piccolo. 437 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BOA, smarrito nella carrozza partita dalla Guardia Medica in via Necker. Rinvenitore lo porti indirizzo Piccolo. 614 H

CANE levriere, piccolo, manto avana, rinvenuto. Rivolgersi Campo Belvedere 4. 10278 H

DONNA povera smarrì 40 corone. Portarle indirizzo Piccolo verso mancia. 630 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 5-6 stanze, camera servitù, bagno, dispensa, cercasi via Stadion o vie laterali, per il 24 agosto. Offerte Via Caserma 7, I piano, porta 4. M. S. 233 I

APPARTAMENTI (2); centro, in ordine, medesima casa, abitati almeno un anno, parte soleggiati, fino III piano; 4 stanze, camerino, 3 stanze, camerino, possibilmente una bagno, cercansi per agosto. Indicazioni precise sub «Prezzo ragionevole» Piccolo. 609 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO tre camere, bagno, camerino, cucina, posizione Meridionale, affittasi prontamente o 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 703 L

APPARTAMENTI signorili, quattro camere, due camerini, cucina, affittansi agosto. Pendice Scorcola vicino il P. 492. 10339 L

APPARTAMENTO sala, quattro stanze, camerino, parchettato, acqua, gas, affittasi. Piazza Valle 2. 668 L

APPARTAMENTI di 3 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi 24 maggio. - Via Cunicoli 13. 10341 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente sino il 24 agosto in Piazza C. Goldoni; tre stanze, cucina, gas, cor. 55 mensili. Indirizzo Piccolo. 679 L

APPARTAMENTO in campagna, 4 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, corone 1350 annue. Via Tommaso Grossi 16. 10329 L

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, terrazza, cucina, affittasi via Boccaccio 19, per agosto. 10343 L

APPARTAMENTO moderno, 3 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Raffineria 7, piano I, corone 1000. 10342 L

APPARTAMENTO splendido affittasi 3 camere, cucina. S. Francesco 16, V. 10366 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, affittasi prontamente causa partenza. Pendice Scorcola 526, III piano. 732 L

APPARTAMENTI moderni, 4 camere, 2 camerini, cucina affittansi 24 agosto. - Via Raffineria 7. 10340 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente. Via Cologna 23. 10349 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina appigionasi prontamente. Via Raffineria 11. 10350 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, in campagna, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 598 L

BOTTEGHE appigionansi prontamente nei stabili via Sette fontane 6, 8, 10. Informazioni presso Amm. Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 10351 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente, casa nuova. Coroneo 29. 10295 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente fino agosto. Indirizzo Piccolo. 622 L

CAMERE (2), cucina, acqua, casa parchettata, S. Giacomo, affittansi, cor. 41. Indirizzo Piccolo. 606 L

FONDO m. q. 100 da affittare con magazzini a volto. Via Carpison 14. 10311 L

FONDO m. q. 1000 da affittare. Via San Francesco 60. 10312 L

MAGAZZINO affittasi per cor. 300, principio dell'Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 610 L

MAGAZZINO quattro fori e una porta sulla strada, chiaro, pigione cor. 1000, affittasi anche prontamente. Hirn, Ruggero Manna N. 9. 10275 L

MAGAZZINO affittasi fino novembre. Machiavelli 22. 603 L

LOCALI adatti per industria, affittansi al pianoterra della casa n. 29 e 31 di via Foscolo. 10338 L

MAGAZZINO adattatissimo qualsiasi uso, quattro porte, eventualmente divisibile, con focolaio, cesso, lavandino, affittasi prontamente. Via San Giacomo monte 12. 10154 L

MAGAZZINI, negozi, fondi, tettoie, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 719 L

MAGAZZINO m. q. 70 da affittare. Via S. Francesco 54. 10310 L

NEGOZIO affittasi prontamente o agosto. (cor. 1300). Via Stadion 20. 10071 L

NEGOZI tre, grandi, affittansi, Monfalcone, via Posta, magazzini. Rivolgersi Pio Dalla Pozza. 13504 L

NEGOZIO due porte, chiaro, adatto lavoratorio stiratrice affittasi anche prontamente. Acquedotto 57. 10274 L

NEGOZIO d'angolo, splendido; altro due porte, prezzo mite, affittasi anche prontamente. Informazioni Hirn, Ruggero Manna N. 9. 10273 L

STANZE (3), camerino, cucina, acqua, gas, latrina, subaffittansi causa partenza subito. Belvedere 24, IV, 12. 657 L

STANZE 2, cucina, causa partenza, affittansi prontamente, centro. Indirizzo Piccolo. 738 L

VILLA signorile dieci stanze, accessori, luce elettrica, bellissimo giardino, affittasi prontamente Rossetti 59. Ingrandibile con appartamento sottostante adatto due famiglie. Rivolgersi amministrazione Giulivo 378-II. 7765 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, camere opache, chiare, scure, olmo, rovere, noce, quercia, camera pranzo, sofà, divanetto, ottomana, singoli mobili prezzi minissimi, facilitazione pagamento, vendonsi. - Solitario 2 (accanto salumeria). 749 M

BRILLANTI solitari grandi immenso splendore crecchini, vendonsi sole corone 1500. Rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 591 M

BRANDA, materasso, cor. 20; canapè, tavolino cor. 24; poltrona allungabile cor. 16; bauletto cor. 8; 2 servizi birra maiolica, ed altri oggetti, vendonsi. Ghega 8, porta 14. 10276 M

BUCCOLE perla grandiosa stupenda e brillante solitario cor. 900, grande occasione. Piazza Borsa 9. 636 M

BICICLETTA Styria, mozzo contra, cor. 80, occasione. Via Donadoni 28, terzo, porta 11. 10527 M

BICICLETTE tre, uomo-donna vendonsi prezzi 35 corone in più. Poste 14, I, destra. 12528 M

BICICLETTA contropedale, nuovissima, vendesi cor. 110. Farneto 43, porta 9. 10368 M

BOTTAME usato da vendere, 700, 350, 100 litri. Magazzino via Vienna 17. 10128 M

BRILLANTI solitari, perfetti, immensa luce, stupende buccole, corone 1600; occasione. Piazza Borsa 9. 468 M

CAGNE due bellissime bracche, italiane, con pedigrèe, figlie di genitori diverse volte premiati, prezzo d'occasione vendonsi causa mancanza spazio. - Indirizzo al Piccolo. 564 M

CAMERA matrimoniale, bicicletta «Stiria», vendonsi. Crociera 1, III, porta 6. 10418 M

CAMERA completa, ancora impaccata, vendesi prontamente cor. 280; occasione. Stadion 19, I. 181 M

COPIALETTERE, tavolo lungo metri 2, armadio quattro cassetti, tutto in buonissimo stato, vendesi. Bramante 9, IV. 706 M

CAMERE due e camerino e cucina da affittare prontamente. Via Bramante 9, IV piano. 797 M

CREDENZA, tavolo cucina, letto, sus[t]a, salottino, vendonsi occasione. Madonnina 13, porta 4. 10354 M

CARROZZERIA doppio Phaeton, comodissima, quasi nuova, adatta per qualsiasi chassis, vendesi a prezzo vantaggiosissimo. Portiere Geppa 8. 619 M

CUCINA splendida, signorile, vende falegname metà prezzo. Via Leo 2. 10833 M

CAMERA matrimoniale, moderna, nuova, vendesi sottoprezzo, occasione sposi. Paduina 5, corte. 10353 M

CALDAIA in ferro, perfetto buono stato, forma cilindrica, capacità 135 ettolitri circa, per uso deposito olio, petrolio, catrame ecc., da vendere. Indirizzo Piccolo. 81146 M

CUCINE moderne, ghiacciaie per famiglie, anticamere legno duro, vendonsi. Falegname, Cereria 2. 616 M

CAPPELLO nuovo «moire», vendesi, prezzo mite, causa lutto. Capuano 12, porta 6. 664 M

DIVANETTO e tavolo crociera vendonsi. Indirizzo Piccolo. 635 M

FRAK con due gilet 70 corone, violoncello arco e cassetta 60 corone vendonsi. Rapicio 8, III, destra. 10.30-11.30. 654 M

FORNIMENTO calamaio argento, iniziali B. B. vendesi per corone 60. Indirizzo al Piccolo. 713 M

GRAMMOFONO con 36 dischi, buonissimo, vendesi cor. 150. Orologiaio, Ghega 8. 10367 M

GRAMMOFONO perfetto, con 44 dischi, vendesi cor. 75. Farneto 43, porta 9. 10369 M

GRAMMOFONO nuovo, 20 dischi, vendesi a buon prezzo. Corso 43, primo, Misgur. 10320 M

IMPERMEABILE da donna splendido vendesi. Via Massimo d'Azeglio 2, pelliccicia. 10352 M

LETTI, suste, lavamano, sgabello quasi nuovo vendonsi. Olmo 1. 10298 M

LETTI due con suste vendonsi, corone 24 l'uno. Commerciale 9, mezz., sinistra. 10305 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, lavamano, tutto nuovo, vendo sottoprezzo. - Fonderia 12, primo. 728 M

LAVAMANI due, con specchio e cassettini, un armadio grande a due porte, cassa ferro n. 1, usata, vendonsi. Corso 25, III. 743 M

LATTERIA, buona posizione, affitto minimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 458 M

MOTORE elettrico, trifase, 4 HP vendesi Bruna. Salita Promontorio 2. 12523 M

MACCHINA Singer, originale, vendesi corone 32. S. Francesco 40, I. 666 M

MANTELLO primaverile, signora, nero, foderato seta lilla, vendesi. Galatti 16, II, destra. 651 M

MOBILI cucina vendonsi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 690 M

MACCHINA Singer vendesi, cor. 24. Via delle Mura N. 5. 10303 M

MACCHINA cucire buonissima per famiglia vendesi cor. 32. Machiavelli 18, II. 10289 M

OTTOMANA, due poltroncine, «pliss» rosso, quasi nuovo, vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 675 M

PIANINO camera letto, noce americana, diversi mobili, vendonsi. Piazza San Giovanni 6, porta 18, dalle ore 10—13. 12526 M

PIANOFORTE Mignon, meccanica ripetizione inglese, corde incrociate originale Lipsia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 712 M

PIANINO nero vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 626 M

PIANINO perfetto stato interno vendesi cor. 300. Via Istituto 17, II, destra. 10294 M

QUADRO a olio veduta città di Lesina, Dalmazia vendesi. Via Nuova 19, negozio. 641 M

QUADRI, lume petrolio, vendonsi. Via Giulia 17, primo piano. 10292 M

SCRIVANIA, buonissimo stato, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 625 M

SOPRABITO uomo, buon stato, vendesi, via della Galleria n. 3, p. III, porta 10. 730 M

SPECCHI 4, fini, grandi con stanze di mobilie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 731 M

STANZA letto, suste, materassi lana, ed altra pranzo quasi nuova vendonsi occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 669 M

SERVIZIO lavamano splendido, quadri, vestiti signorina snella, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 677 M

SCRIVANIE due grandi Bureau, possibilmente uguali, cercansi prontamente. - Offerte «Scribe» Piccolo. 10335 M

SCALA usata, a gradini, forte, quattro metri lunga, comperasi. Scorzeria 4, deposito legnami. 405 M

TAVOLI, banchi per cucina popolare, nonchè utensili cucina anche singoli pezzi, cercansi. Offerte «Tavoli 10259» Piccolo. 10259 M

TENDE vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 694 M

VESTITI, blouse, vendonsi causa lutto. Figura snella. Via S. Giovanni 16, p. 6. 672 M

VESTITO stagione od altri, signorina, vendonsi, occasione. Paduina 11, porta 7. 10321 M

VENDITRICE possibilmente pratica calzature cercasi. Derossi, Barriera 3. 737 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti, gonne modernissime, blouse signora, altri generi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 596 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO piccolo, centro città, bene avviato, compreso decreto, vendesi prezzo conveniente, eventualmente cercasi persona quale socia. Informazioni Valdirivo 36, secondo. 553 N

ANTICIPAZIONI sino corone 40.000 possono ottenere anche senza garanti, dal Consorzio «Union» Vienna e da altri primari Istituti di Credito, impiegati Stato, Comunali e di qualunque azienda avente proprio fondo pensioni, come pure guardie finanza pensionati. Estinzione 5-40 anni, oppure in morte. Evasione pronta, rate mensili minime, interesse 5½-6%; escluse spese anticipate. Rappresentanza: Piazza Ospedale 7, primo. 10293 N

CAPITALISTI, favoriteMi vostro indirizzo, proponendovi lauti guadagni. Massima discrezione, segretezza. Scrivere Piccolo, «Unione Fondiaria». 697 N

CINEMATOGRAFO in città, già avviato, con decreto, cercasi. - Offerte «Cinema 3400» Piccolo. 10205 N

CARTOLERIA avviata, vendesi causa partenza. Via Belvedere 24. 10288 N

CAPITALISTA con cor. 10-20.000 come socio tacito per buonissima azienda, (esportazione, importazione), cercasi per sviluppare relazione. Offerte «Assoluta sicurezza» Piccolo. 637 N

DEPOSITO di vini da vendere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 695 N

DECRETO trattoria, unito inventario affittasi prontamente corone 60 mensili. - Petronio, Caffè Olimpo. 716 N

LATTERIA posizione centralissima, causa malattia vendesi. Indirizzo Piccolo. 663 N

MEDIATORE per procurare capitalista di circa cor. 10.000 per azienda lucrosa cercasi. Offerte «Export» Piccolo. 638 N

PRESTITI per persone ogni ceto. Bureau Commerce, Via Nuova 45. 10357 N

100.000, 60.000, 40.000 corone pupillari disponibili, tassa 4 5/8, esclusi mediatori. «Unione fondiaria» posta centrale, verso scontrino. 697 N

15.000 cor. seconda intavolazione 6 percento, dopo cor. 36.000 prima cercansi prontamente. Offerte «Valore Novantamila» Piccolo. 10308 N

10.000 corone cercansi verso cambiale o altra garanzia da primario commerciante, per sviluppare azienda. Sub «First class business» Piccolo. 639 N

240 corone, buonissimo interesse, pagabili 20 mensili cercansi da impiegato. Offerte «Vermittler ausgeschlossen». 656 N

6000 corone, assicurate solidamente, cerco prontamente, esclusi mediatori, pago interessi 60 mensili. Offerte «6000» Piccolo. 742 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA, Capodistria, centro città vendesi. Rivolgersi Bonfadini, Sagrado. 13505 O

CASA acquistasi, saldo prezzo 20.000. Offerte al Piccolo «Continue». 10323 O

CASA con grande campagna coltivata nei pressi del cimitero vendesi. Rivolgersi dalle 7-8 pom. banco caffè Edison. 718 O

CASETTA campagna 4-6 locali acquisterebbesi, prezzo ammortizzabile, rateal- mente. Offerte «Dirette» Piccolo. 736 O

CASA, bellissima posizione, vendesi; occasione. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 646 O

FABBRICATO grande, Monfalcone, via Posta, facciata m. 90, buona rendita, altra casa via Duomo e fondo m. q. 150.000 avente m. 600 facciata sul canale navigabile vendonsi. Rivolgersi Bonfadini, Sagrado. 13503 O

FONDI costruzioni, Fabio Severo, vicino nuovo palazzo giustizia, tese 600, 400, 300, 200, vendonsi; proprietari resterebbero eventualmente intavolati, tasso convenirsi, esclusi mediatori. Scrivere «Unione Fondiaria» posta centrale Trieste, verso scontrino. 700 O

FONDO tese q. 400, 200, Piazza G. Vico, Piccardi tese 120, 200 vendesi. Esclusi mediatori. Scrivere «Unione fondiaria» Piccolo. 699 O

HOTEL Miramar a Pirano, vendesi, prezzo mite. Rivolgersi signora Francesca Kempf. 605 O

MUGGIA. Villa signorile, nuova, con primo piano, tre camere, cucina, camerini, giardino, 700 m. q. vendesi. Sub «16.000» Piccolo. 10181 O

STABILE nuovo, centrica posizione, vendesi cor. 93.000, saldo prezzo 20.000 rende netto 10%. Indirizzo Piccolo. 691 O

STABILE laterale Barriera 34.000; altro pressi via Ariosto 50.000; rendono oltre 10 per cento; piccolo saldo prezzo. Offerte esclusi mediatori «Brillante» al Piccolo. 10314 O

STABILE città, pressi via Rossetti, con giardino, franco imposte, tutto comfort moderno, vendesi cor. 94.000, saldo corone 38.000; rende netto 10 percento. Offerte dirette «Urgenti circostanze» Piccolo. 10307 O

VILLINO vendesi prontamente, esclusi mediatori. Scala Santa 255. 239 O

100.000 m. q. terreno fabbricabile, Sagrado vendesi, eventualmente permutasi fondi case Trieste. Rivolgersi Bonfadini. 13506 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COSTUMI, abiti da signora, mantelli primavera novità, gonne, bluse, vestaglie, abitini, sacchettini, prezzi bassi. Jess. Barriera 15. 10337 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 6494 P

DEPOSITO vestiti, soprabiti uomo, ragazzi e fanciulli, merce fresca, lunga durata, forme eleganti, prezzi bassi. Jess. Barriera 15. 10336 P

DISCHI recente arrivo, nuove assunzioni guerra italo-turca. Completo deposito dischi Fonotipia Angelo. Audizione dal campionario, il cliente fatta la scelta riceve il disco perfettamente nuovo, intatto, suggellato dalla fabbrica. Stabilimento Grafico triestino, Piazza Borsa 13. 725 P

EMPORIO mobili nuovi di Salcano. A. Palma, Via Carducci 20. 11580 P

ESTRATTO Noce di fama mondiale ormai riconosciuto unico mezzo sicuro ed innocuo per tingere capelli. Bottiglia grande cor. 4. Soltanto presso la ditta inglese M. Gal, Corso 4. Spedizione rivalsa ovunque. 10299 P

GRAMMOFONI marca «Angelo» nonchè marche svizzere, prezzi ridottissimi. Emporio dischi intatti mai suonati scopo réclame. Stabilimento La Fonica, Barriera 16, primo. 665 P

GRAMMOFONI, dischi «Angelo» Pathé ecc. Novità: disco indovinello col quale si concorre a premi fino a 3000 corone presso deposito grammofoni. Corso, Via San Giacomo 7, I. 748 P

INFORMAZIONI e indirizzi universali fornisce Ufficio Stambach, Roma. Chiedere tariffa. 13453 P

KEFIR, latte peptonizzato, nutritivo, dietetico, preparasi Farmacia Piazza S. Francesco. 22 P

MENABON pattumiera igienica, l'ideale raccoglitore d'immondizie, vendesi a cor. 8. Rappresentante Vittorio Gasparini, via Boschetto N. 6, IV piano. Spedizioni verso rivalsa. Ingrosso prezzi da stabilirsi. 658 P

MANICURE e massaggi. Via Chiozza 4, porta 4. Rimane ancora pochi giorni a Trieste. 10263 P

OLIO oliva, puro, corone 1 litro; servizio franco domicilio, magazzino San Francesco 34, telefono 139, romano 4. 10244 P

PASTA e riso Bologna, maccheroni Napoli, Sicilia, olio finissimo, smerciansi. Farneto 1. 10277 P

PIANINI, pianoforti, armonium nuovi vendita, scambio, rate; usati noleggiansi prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 10291 P

STOFFE uomo, splendide novità, prezzi partita. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 459 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per Biglietto. 80941 P

VESTITI moderni, per uomo-ragazzi, soprabiti, ombrelli. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, primo. 10328 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GRIGNANO. In villa signorile affittasi stagione appartamento tre stanze, camerino, cucina ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 667 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNOR Ettore, favorite ritirare lettere posta Stadion. 643 R

ARRIGO 11. Buon giorno mio bell'angelo! Ti aspetto stasera con ardentissimi- Tua solo tua K. 628 R

BARBABLEU. Se siete chi penso telefonate piuttosto venerdì sera alle 8. 607 R

CITA. Vieni subito, tutto regolato. Ti abbracciamo. Tolzi Erutsch. 444 R

CELESTE!... Sto abbastanza bene, ma starei meglio se non fossi sorvegliata e perseguitata. Non posso perciò dirti quando potrò rivederti. Stammi bene. Tantissimi.... Bianca. 10359 R

QUARTIERE. Non ho trovato niente, nemmeno questa volta al noto indirizzo. Giace lettera sotto Sub pseudonimo. 10360 R

VENEZIA. Desideroso vederLa dopò sì lungo silenzio, spero mi sarà reso possibile ciò ancor quest'oggi. 10344 R

DISTINTA. Alla Posta centrale sinora nulla, forse domani. Ringraziando. Stradivarium. 12524 R

STRADIVARIUM. Prego ritirate lettera anzichè Centrale posta Stadion. Distinta 10326 R

SIGNORE distinto, educato, posizione assicurata, sposerebbe signorina o vedova avente dote. Offerte «Ammirante» Posta Piazza Giuseppina. 710 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, Romano 4. 650 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 23 corr. dalle ore 9-12.

Chiffonnier, sgabelli, diversi piatti, piattini, chicchere, bicchieri, zuccheriere, vasi, pentole, cogome, macinini ed altri utensili da cucina.